



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SETTORE 4 : Area Territorio ed Attivita' Economiche

**APPROVAZIONE PIANO DI COLLAUDO ART.242 BIS DEL
TITOLO V DELLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. -
AREA VIA PAGANINI, 28 - BUSTO GAROLFO (MI)**

Nr. Progr.

993

Data

22/12/2023

Proposta

997

Copertura Finanziaria

Visto:

IL RESPONSABILE DI AREA

Data 22/12/2023

GEOM. ANGELO SORMANI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO DI COLLAUDO ART.242 BIS DEL TITOLO V DELLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. - AREA VIA PAGANINI, 28 - BUSTO GAROLFO (MI)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

Premesso che:

- in data 02.08.2022 è pervenuta al protocollo comunale, a corredo della SCIA n.73/22, "Indagine ambientale preliminare e progetto operativo di bonifica in procedura semplificata D.Lgs 152/06 – art.242 bis" redatta in data 01.08.2022 dal Dott. Geol. Federico Manicone su incarico della Committenza;
- dall'Indagine Ambientale Preliminare emerge il superamento delle CSC rispetto all'attuale destinazione d'uso del sito (Col. A, All. 5 alla parte IV del DLgs 152/06) per i parametri Zinco e C>12 nel campione SO3C1 prelevato nell'intervallo 0,15-1,15 m di profondità rispetto al p.c.;
- in considerazione della tipologia di contaminazione e del limitato volume di terreno che verrà coinvolto, nel Progetto Operativo di Bonifica è previsto di intervenire mediante la scelta radicale di scavo e smaltimento, previo demolizione delle strutture sopra suolo;
- l' "Indagine ambientale preliminare e progetto operativo di bonifica in procedura semplificata D.Lgs 152/06 – art.242 bis" prot.n.18398 del 02.08.2022 è stata trasmessa ad ARPA con ns. nota prot.n.19766 del 24.08.2022, la quale, con nota prot. numero arpa_mi.2022.0147974 del 21.09.2022, ha comunicato di non dover fornire valutazioni tecniche al Progetto Operativo di Bonifica ma che le valutazioni tecniche di competenza riguardano il Piano di Caratterizzazione/collaudo;
- con nostra nota datata 28.11.2022 prot.27946 è stato comunicato alla proprietà la presa atto dell'Indagine ambientale preliminare di cui sopra indicando, contestualmente, le prescrizioni previste dalle vigenti normative in materia;
- in data 07.12.2022 al prot.n.28932 è pervenuta comunicazione da parte del progettista e D.L. dei lavori in merito alla data di avvio dell'esecuzione della bonifica.

Considerato che:

- in data 16.11.2023 è pervenuto al protocollo comunale al n.26806 PIANO DI COLLAUDO redatto dal Dott. Geol. Manicone Federico in data 16.11.2023;
- il Piano di cui sopra è stato trasmesso ad ARPA LOMBARDIA con nostra nota datata 23.11.2023 prot.n.27310 per le valutazioni tecniche di competenza;

rilevata che ARPA LOMBARDIA con propria nota Protocollo numero arpa_m.2023.0190580 del 12.12.2023, pervenuta al protocollo comunale in pari data al n.28727, ha trasmesso proprie Valutazioni tecniche con le quali comunica di non evidenziare elementi ostativi alla proposta presentata a condizione che vengano recepite alcune osservazioni chiaramente dettagliate all'interno delle Valutazioni tecniche a cui si rimanda, allegate al presente atto;

visto il comma 3. dell'art.242-bis del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.;

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 267/2000 ed in forza delle attribuzioni previste dal decreto sindacale n.13 del 28.07.2023 di

conferimento, al sottoscritto, delle funzioni di Responsabile dell'Area Territorio e Attività Economiche;

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi e nella fattispecie l'art. 6 bis legge 241/90, gli artt. 6 e 7 DPR 62/2013;

Atteso che il sottoscritto Responsabile, relativamente al presente procedimento, non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Visto il testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26.04.23 con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.04.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 02.05.2023 con oggetto "Approvazione PEG 2023 Dotazione Finanziaria";

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono espressamente riportate:

1. di approvare l'allegato PIANO DI COLLAUDO redatto dal Dott. Geol. Manicone Federico in data 16.11.2023, pervenuto al protocollo comunale in data 16.11.2023 al n.26806, così come integrato/modificato a seguito recepimento osservazioni formulate da ARPA LOMBARDIA con proprie Valutazioni tecniche trasmesse nota Protocollo numero arpa_m.2023.0190580 del 12.12.2023, qui allegate;
2. di dare atto che l'esecuzione del PIANO DI COLLAUDO dovrà essere effettuata in contraddittorio con ARPA LOMBARDIA;
3. di disporre la trasmissione del presente atto per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, anche in materia di controlli, ai seguenti Enti:
 - ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Milano- Monza e Brianza;
 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Settore Bonifiche e Rifiuti;
 - ATS MILANO Dipartimento di Prevenzione Medica.
4. di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DETERMINAZIONE N. 993 DEL 22/12/2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
TERRITORIO ED ATTIVITA' ECONOMICHE**
f.to Angelo Sormani

Allegati:

- PIANO DI COLLAUDO prot. n.26806 del 16.11.2023;
- Valutazioni tecniche ARPA LOMBARDIA

Il presente documento sottoscritto digitalmente conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 82/2005.

Oggetto: Signor Roberto Giovanni Tempesta - Area ubicata in Comune di Busto Garolfo (Mi) in via Paganini n. 28 - Procedimento di bonifica ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 242bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Documento "Piano di Collaudo art. 242 bis del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." - Richiesta di parere da parte del competente Comune di Busto Garolfo - Valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori.

Premessa

Con riferimento al procedimento di bonifica in corso presso il sito in oggetto, di superficie di circa 300 m², individuato catastalmente al Foglio 23, Mappale 186 del Comune censuario di Busto Garolfo, si richiama la documentazione agli atti della scrivente Agenzia ed in particolare la comunicazione di potenziale contaminazione effettuata dai proprietari del sito, Signor Roberto Giovanni Tempesta, Signor Giovanni Flavio Tempesta, Signora Tiziana Mirella Tempesta e Signora Pasqualina Maria Borsani in data 01.08.2022 (prot. ARPA n. 124733 del 03.08.2022) ai sensi dell'art. 245 c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (Soggetto non Responsabile).

L'area oggetto d'indagine è ubicata nella porzione meridionale del Comune di Busto Garolfo, in un contesto urbanizzato a destinazione prettamente residenziale. Sul sito era presente un fabbricato a "L", presso il quale venne condotta dal 1962 "...attività industriale a conduzione familiare che produceva stampi di alluminio...". L'attività produttiva è cessata negli anni '80, a seguito del quale non sono più state condotte ulteriori attività di tipo artigianale.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione edilizia dell'area i proprietari del sito sopra indicati, hanno effettuato in autonomia nel mese di maggio 2019, un'indagine ambientale finalizzata a valutare lo stato qualitativo del suolo/sottosuolo insaturo mediante esecuzione di n. 3 sondaggi a carotaggio continuo dei quali:

- n. 2 sondaggi verticali (SV1 ed SV2) spinti fino a 4,5 m da p.c. ubicati all'interno del "fabbricato alto" e all'interno del pozzo nero individuato all'interno del medesimo immobile;
- n. 1 sondaggio (SO3) ubicato in prossimità della fossa biologica a servizio dell'abitazione adiacente ed in posizione centrale rispetto al "fabbricato basso". Il suddetto sondaggio veniva realizzato con un'inclinazione di 45° "...per motivi di ingombro della sonda rispetto all'altezza della copertura...".

Complessivamente venivano prelevati ed analizzati n. 9 campioni della matrice insatura sui quali sono stati ricercati in sede analitica i seguenti parametri: Metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu e Zn), Idrocarburi C>12 e Idrocarburi C<12 e IPA. L'indagine eseguita non ha previsto l'esecuzione di test di cessione medio composito, in quanto come asserito dai tecnici incaricati "...al di sotto della pavimentazione non è stata riscontrata la presenza di elementi di natura antropica riconducibili ai riporti...".

Dalle risultanze analitiche dell'indagine ambientale argomentate nel documento "Comune di Busto Garolfo, via Nicolò Paganini, 28 – Indagine Ambientale Preliminare e Progetto Operativo di Bonifica in procedura semplificata, D.Lgs. 152/06, art. 242 bis" trasmesso in data 01.08.2022 (prot. ARPA n. 124733 del 03.08.2023), si evinceva, rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste per "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A), una potenziale contaminazione da Metalli (Zn) e Idrocarburi C>12 nel solo campione SO3C1(0,15-1,15 m).

Contestualmente alle risultanze analitiche, i tecnici incaricati presentavano nel suddetto documento una proposta di bonifica da eseguirsi mediante esecuzione di n. 1 scavo di bonifica spinto fino a 1,3 m da p.c. per un volume complessivo stimato di terreno contaminato rimosso pari a circa 110 m³ da conferirsi ad impianti terzi autorizzati.

La seguente tabella riassume le caratteristiche plani-volumetriche dell'areale di bonifica previsto:

<i>Areale di bonifica</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Punto pregresso di indagine non conforme alla CSC di Colonna A</i>	<i>Profondità di scavo di bonifica da p.c. (m)</i>	<i>Volumi terreno contaminati da rimuovere (m³)</i>
Laboratorio	Settore Nord-orientale	SO3	1,3	110

Con nota prot. n. 27946/UT del 28.11.2022 (prot. ARPA n. 188048 del 01.12.2022), il Comune di Busto Garolfo comunicava nulla-osta all'attuazione del progetto di bonifica in procedura semplificata ai sensi dell'art. 242bis e con obiettivo di bonifica le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A).

Con nota successiva del 07.12.2022 (prot. ARPA n. 193328 del 12.12.2022), la parte comunicava l'avvio degli interventi di bonifica a far data dal 16.01.2023 ed in data successiva 16.11.2023 (prot. ARPA n. 176037 del 17.11.2023) i tecnici incaricati trasmettevano il documento "Piano di Collaudo art. 242 bis del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." illustrativo degli interventi di bonifica eseguiti in autonomia nell'ambito della procedura semplificata e comprensivo del piano di caratterizzazione previsto dall'art. 242 bis c. 3.

Con nota prot. n. 27310/UT del 23.11.2023 (prot. ARPA n. 180555 del 24.11.2023), il competente Comune di Busto Garolfo richiedeva alla scrivente Agenzia parere tecnico di competenza.

Si elaborano di seguito valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori.

Documento "Piano di Caratterizzazione/Collaudo" elaborato

Il documento presentato descrive le pregresse indagini e gli interventi di bonifica operati in autonomia limitatamente all'areale individuato catastalmente al Foglio 23 Mappale 186 nel periodo di gennaio-settembre 2023 con rimozione di tutte le pavimentazioni presenti in sito e del terreno contaminato nell'areale sotteso al pregresso sondaggio SO3 e fino a profondità variabili fra 0,5 e 1,3 m da p.c.

I tecnici incaricati dichiarano che:

- "...durante le fasi di scavo è emersa una lente di terreno di colore scuro nella porzione ovest dell'area scavata. Pertanto, è stata allargata l'area di scavo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di bonifica...";
- "...durante la demolizione della soletta in cls è stata constatata la presenza di frammenti di fibrocemento in una porzione della soletta...".

I terreni contaminati rimossi nell'ambito degli interventi di bonifica, sono stati oggetto di caratterizzazione finalizzata al conferimento presso impianti terzi autorizzati; in particolare, come da FIR allegati, sono stati conferiti 273,36 ton di rifiuti identificati da codice EER 17.05.04 presso l'impianto di titolarità di Crosignani E. & Figli S.r.l., ubicato presso località Cascina San Giacomo in Comune di Arluno (MI).

Quale caratterizzazione/collaudo dell'intervento di bonifica viene proposto il prelievo di n. 4 campioni di collaudo medio-compositi (denominati FS1÷FS4), a profondità variabili fra 0,5 m da p.c. e 1,3 m da p.c., sui quali ricercare in sede analitica i parametri risultati eccedenti le CSC di Colonna A in fase di pregresse indagine eseguite in autonomia e pertanto Metalli (Zn) e Idrocarburi C>12. Ai suddetti analiti viene proposta l'integrazione del parametro Amianto "...a causa delle evidenze emerse in fase di scavo...".

Ciascuna campione è indicato sarà medio composito formato da n. 4 incrementi da prelevare in corrispondenza di ciascun fondo scavo. I tecnici incaricati dichiarano che "...non vengono considerati campioni da prelevare sulle pareti dello scavo, in quanto i limiti dell'area di scavo corrispondono ai limiti della proprietà...".

Le risultanze analitiche saranno verificate rispetto alle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A) ed obiettivo di bonifica.

Osservazioni al documento e Conclusioni

Dall'analisi del documento (sopra sintetizzato) e con riferimento alla richiesta di parere effettuata dal competente Comune di Busto Garolfo (prot. ARPA n. 180555 del 24.11.2023), limitatamente agli aspetti ambientali di competenza, non si evincono elementi ostativi alla proposta presentata nel rispetto delle seguenti osservazioni.

Le attività di caratterizzazione/collaudò (sopralluoghi e campionamenti) saranno eseguite in contraddittorio con la scrivente Agenzia con la quale si chiede di concordare preventivamente le attività di campo. In sede di sopralluogo, l'Agenzia si riserva di aggiungere eventuali punti di campionamento e/o di incrementare il numero di campioni sulla base dello stato dei luoghi e/o di evidenze organolettiche per le quali si riserva di eseguire campioni puntuali.

In merito al protocollo analitico proposto, si ritiene che lo stesso debba essere integrato con la ricerca analitica di tutti i parametri di cui alle indagini ambientali eseguite in autonomia nel mese di maggio 2019 e pertanto su tutti i campioni saranno ricercati i seguenti parametri: Metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu e Zn), Idrocarburi C>12 e IPA; l'Agenzia si riserva di richiedere un'eventuale integrazione del protocollo analitico con ricerca anche dei parametri Idrocarburi C<12 e Amianto, sulla base di particolari evidenze organolettiche e/o delle caratteristiche merceologiche dei materiali indagati.

Nel caso di presenza di materiali di riporto gli stessi dovranno essere gestiti in conformità ai disposti normativi vigenti (Legge 108/2021) e sui campioni prelevati tal quale, sottoposti a Test di cessione secondo le metodiche ed i limiti previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., saranno ricercati in sede analitica i seguenti parametri: Metalli (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco), Fluoruri e Solfati; sugli stessi materiali di riporto sarà inoltre effettuato il prelievo di campioni setacciati in campo a 2 cm da sottoporre allo stesso protocollo analitico definito per i campioni di terreno e con verifica delle risultanze analitiche rispetto alle CSC di riferimento (Colonna A).

Al momento dell'esecuzione delle indagini, l'area dovrà presentarsi libera da rifiuti e materiali che possano ostacolare o impedire i lavori nonché pregiudicare l'incolumità degli operatori. Qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV).

Per quanto riguarda le metodiche analitiche si invita il laboratorio di parte a concordarle preventivamente con il Settore Laboratorio, U.O. Laboratorio Arpa di Milano. I metodi di prova utilizzati dai laboratori di ARPA Lombardia, qualora multiparametrici, sono in grado di rilevare più analiti appartenenti alle medesime famiglie e classi chimiche o con analoghe proprietà chimico-fisiche. Pertanto, nel Rapporto di Prova verrà data evidenza di parametri che presentano concentrazioni superiore ai limiti di legge, ancorché non inseriti nel set analitico richiesto. Tali parametri saranno utilizzati per approfondimenti conseguenti.

Al termine delle attività di caratterizzazione/collaudò dovrà essere trasmessa una Relazione tecnica esplicativa delle attività effettuate in campo e dei relativi risultati analitici ed oltre ai rapporti di prova rilasciati da laboratorio incaricato, si chiede che gli stessi siano illustrati anche in formato tabellare inserendo tutti i parametri ricercati e tutti i campioni prelevati, evidenziando eventuali superamenti della CSC di Colonna A, obiettivo di bonifica e dei limiti dell'Allegato 3 al DM 05.02.1998 relativamente agli eventuali materiali di riporto.

I materiali inerti eventualmente utilizzati per il riempimento/ripristino dello scavo dovranno essere supportati da documentazione che ne attesti la compatibilità ambientale e la provenienza e dovranno essere allegati alla Relazione Finale.

A seguito della disponibilità dei certificati analitici del laboratorio di parte e del Laboratorio Arpa, l'Agenzia procederà alla "...validazione dei relativi dati..." richiesta dai disposti normativi di cui all'art. 242bis c.3; e provvederà a dare "...comunicazione all'autorità titolare del procedimento di bonifica entro i quarantacinque giorni".

Solo a seguito di approvazione del Piano di Caratterizzazione/Collaudò da parte del competente Comune di Busto Garolfo, si chiede di concordare con la scrivente Agenzia la data di esecuzione delle attività di campo ed a seguito di data condivisa, dovrà essere trasmessa PEC a tutti gli Enti con

comunicazione del giorno di esecuzione delle attività di caratterizzazione/collaudo definito con ARPA.

Si ricorda inoltre, che le prestazioni della scrivente Agenzia (sopralluoghi, campionamenti ed analisi chimiche), comprese le presenti valutazioni tecniche, sono a titolo oneroso a carico del proponente, in accordo al vigente tariffario di ARPA consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpalombardia.it).

Le presenti valutazioni tecniche sono da intendersi quale contributo ai fini istruttori e sono fatti salvi gli aspetti di competenza del Comune di Busto Garolfo (titolare del procedimento di bonifica) nonché gli aspetti di competenza di Città Metropolitana di Milano.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Stefano Fabiano

La Responsabile del Procedimento
e della U.O. Bonifiche e Attività Estrattive
(Dipartimenti di Milano e Monza e Brianza)
Dott. Geol. Beatrice Melillo

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PIANO DI COLLAUDO

*Art. 242 bis del Titolo V della Parte IV
del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

PIANO DI COLLAUDO

AREA VIA PAGANINI, 28 – BUSTO GAROLFO (MI)



Via Savona 69,
20144 – Milano (MI)
info@geobimsrl.com
PEC: geobim@pec.it

Responsabile Tecnico:

**Dott. Geol. MANICONE
FEDERICO**



Collaboratori:

Dott.ssa ISOLA Fabiana

Committente:

**Sig. Roberto Giovanni
Tempesta**

**Sig. Giovanni Flavio
Tempesta**

**Sig.ra Tiziana Mirella
Tempesta**

**Sig.ra Pasqualina Maria
Borsani**

Data / Rev.01

16 Novembre 2023



INDICE

	<i>Pag.</i>
1. PREMESSA	2
2. SINTESI ATTIVITA' DI BONIFICA – ART. 242 BIS	3
2.1 OBIETTIVI DI BONIFICA	3
2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA	3
3. COLLAUDO FINALE IN CONTRADITTORIO	9

ALLEGATI

ALLEGATO 1	<i>Planimetria Piano di Collaudo</i>
ALLEGATO 2	<i>Formulari di smaltimento</i>
ALLEGATO 3	<i>Documentazione dell'impresa esecutrice e dell'impianto di smaltimento</i>



1. PREMESSA

La società GEO BIM S.R.L. con sede legale in via Savona 69, Milano, è stata incaricata dalla committenza, di redigere il presente Piano di Collaudo ai sensi del vigente Art. 242 Bis “Procedura Semplificata” del Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l’area ubicata in Via Paganini 28 nel Comune di Busto Garolfo (MI) (Foglio 23 mappale 186). L’area è classificata con una destinazione d’uso residenziale.

Il presente Piano di Collaudo si basa su dati di carattere ambientale acquisiti in data 30 maggio 2019 e descritti nei successivi paragrafi. L’Indagine Ambientale Preliminare svolta è stata eseguita tramite l’esecuzione di n. 3 sondaggi.

In sintesi, le indagini condotte, hanno permesso di accertare il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per alcuni parametri ricercati con riferimento alla destinazione d’uso di tipo: “verde pubblico residenziale” (Col. A” Tab. 1 All. 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).Nei paragrafi che seguono, vengono illustrate le modalità attuative del progetto e le modalità di collaudo delle matrici ambientali al termine delle opere di bonifica.



2. SINTESI ATTIVITA' DI BONIFICA – ART. 242 BIS

2.1 OBIETTIVI DI BONIFICA

Come previsto dalla normativa vigente (art. 242bis D.lgs 152/06), la committenza ha effettuato, a proprie spese, gli interventi di bonifica del suolo con riduzione della contaminazione fino a valori di concentrazione soglia di contaminazione che rispettino l'attuale destinazione d'uso del sito (Col. A, Tabella 1 All. 5 alla parte IV del DLgs 152/06).

Sulla base dei dati dello stato di contaminazione, si presenta all'amministrazione la sintesi degli interventi.

2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA

In considerazione della tipologia di contaminazione e del limitato volume di terreno coinvolto, si è deciso di intervenire mediante la scelta di scavo e smaltimento.

Di seguito vengono schematicamente descritte le attività che sono state svolte:

- Delimitazione degli areali mediante apposita segnaletica (rete e/o nastratura di cantiere);
- Rimozione di strutture sopra suolo presenti;
- Demolizione della soletta in calcestruzzo presente di spessore medio di 0,15m;
- Scavo ed asportazione del terreno contaminato con escavatore alle profondità previste o secondo quanto ritenuto sufficiente dalla Direzione Lavori dell'opera;
- Analisi di classificazione ai fini del conferimento a impianto di smaltimento o recupero del terreno e delle macerie da demolizione;
- Conferimento dei materiali di scavo.

In accordo con i risultati dell'indagine ambientale condotta, è stata inizialmente effettuata la rimozione della matrice di terreno superficiale nella



porzione nord-est del sito in corrispondenza del sondaggio SO3 fino alla quota di 1,30 m da p.c., come indicato in Fig.1.

I risultati analitici avevano rilevato superamenti delle CSC rispetto all'attuale destinazione d'uso del sito (Col. A, All. 5 alla parte IV del DLgs 152/06) per i parametri Zinco e C>12 nel campione SO3C1 prelevato nell'intervallo 0,15-1,15 m di profondità rispetto al p.c..

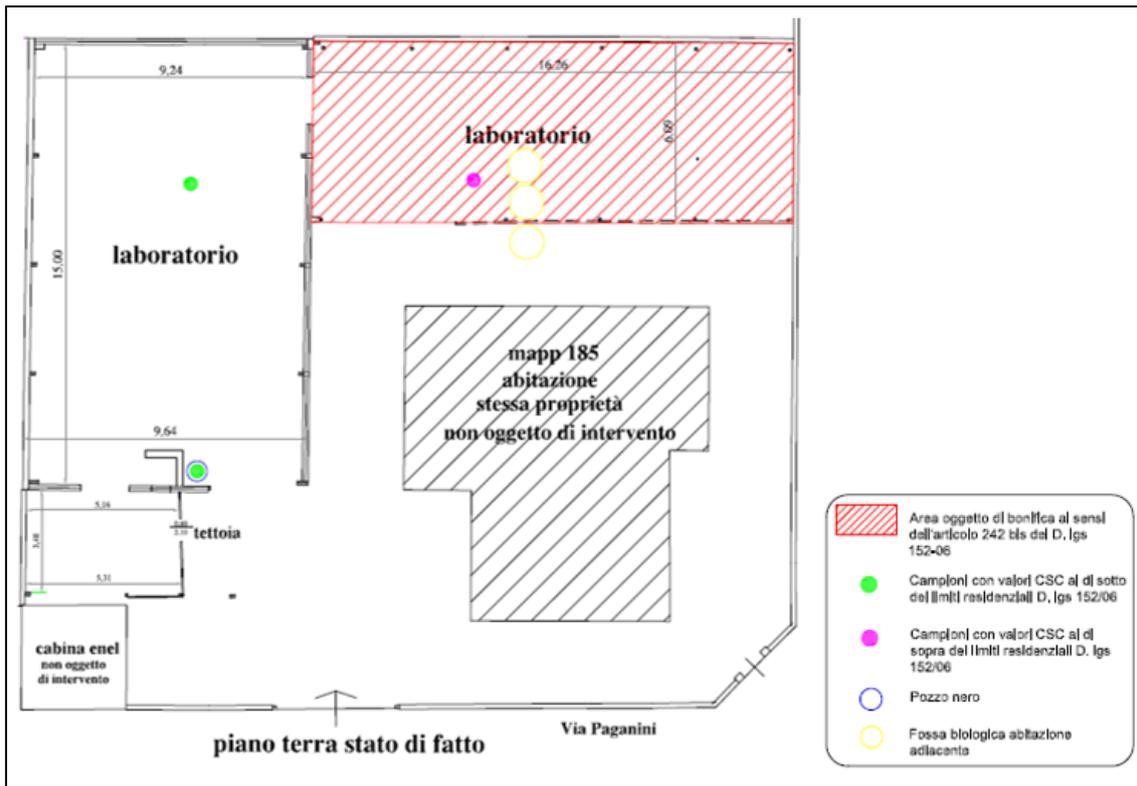


Figura 1: Area oggetto di bonifica prevista nel POB

Durante le fasi di scavo è emersa una lente di terreno di colore scuro nella porzione ovest dell'area scavata. Pertanto, è stata allargata l'area di scavo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, come mostrato in Fig. 2.

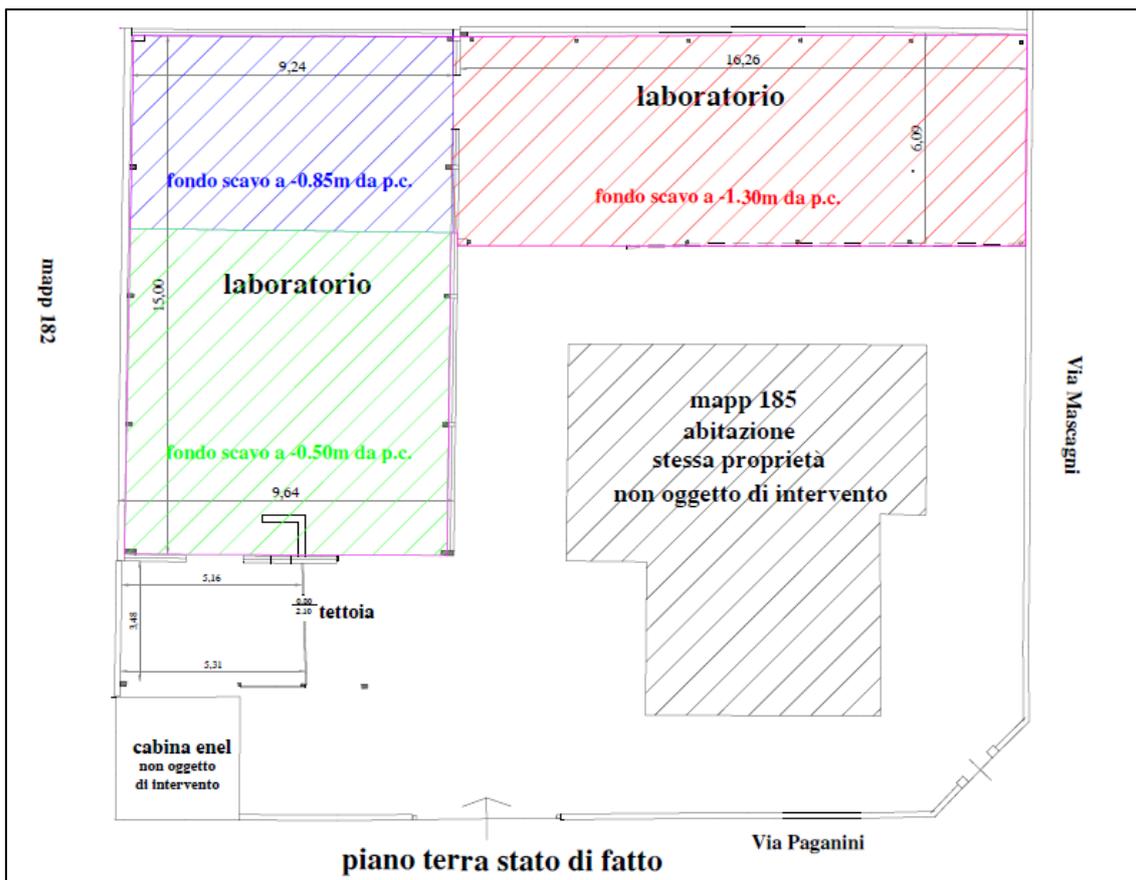


Figura 2: Area oggetto di bonifica

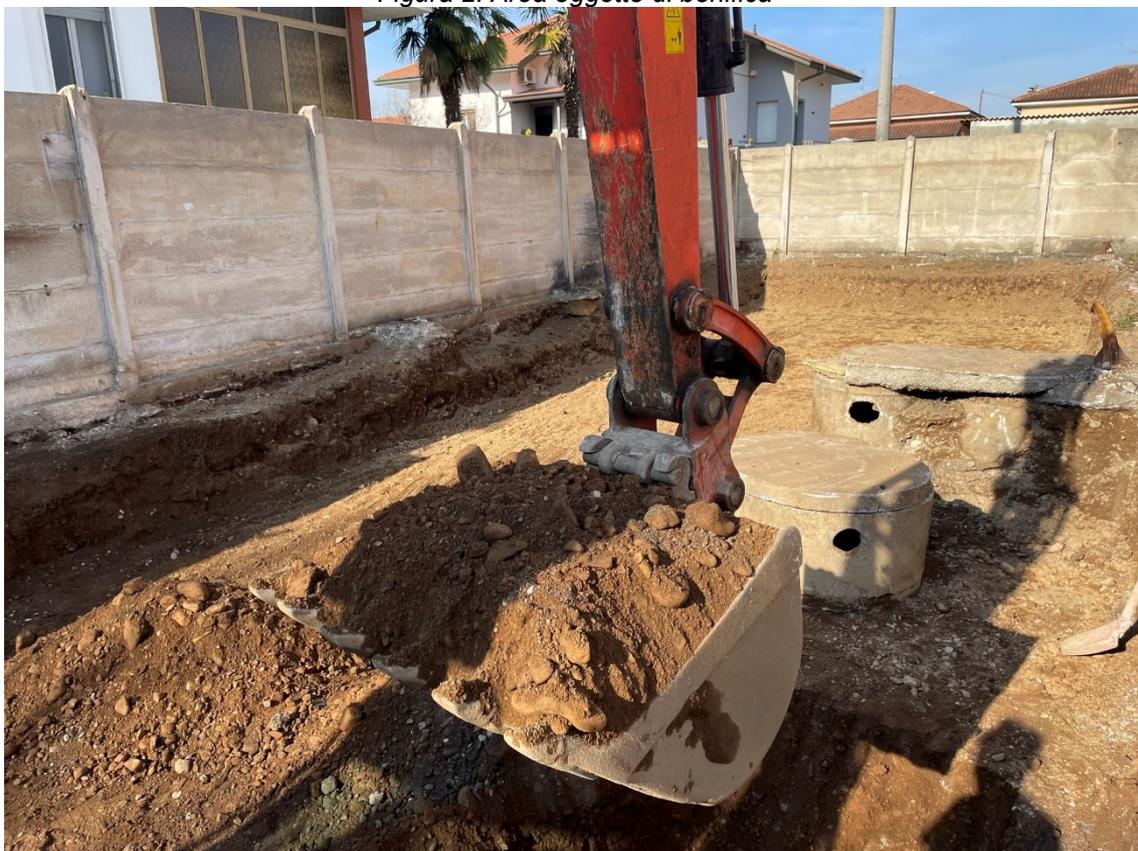


Figura 3: Scavo ed asportazione del terreno contaminato



Per il deposito temporaneo del materiale, in attesa delle operazioni di omologazione, sono state utilizzate le aree pavimentate disponibili all'interno del sito. I materiali sono stati opportunamente coperti per evitare l'eventuale dilavamento durante le precipitazioni.

Le operazioni di scavo sono state effettuate a sezione aperta con l'impiego di escavatore a benna rovescia. Tutte le operazioni di scavo sono state realizzate dall'impresa Rossetti S.r.l. regolarmente iscritta all'Albo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti, alla categoria 9 con Prot. n.82226/2021 del 28/06/2021.

Il materiale derivante dalle operazioni di bonifica, precedentemente caratterizzato ai fini dello smaltimento, è stato caricato su autocarri e conferito a impianto o discarica autorizzata presso l'impianto ubicato nel Comune di Arluno (MI) - località Cascina San Giacomo - di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 128/2006 del 14.03.2006 della società Crosignani E. & Figli S.r.l.

Durante la demolizione della soletta in CLS è stata constatata la presenza di frammenti di fibrocemento in una porzione della soletta. La gestione di tale materiale è stata affidata all'impresa Effe Ambiente Milano S.r.l. regolarmente iscritta all'Albo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti, alla categoria 10B con Prot. n.11590/2020 del 13/02/2020, conferito presso l'impianto ubicato nel Comune di Cirimido (CO) – Via Europa 6 con AIA 1637 e smi del 04/08/2021 della società Orac'è S.r.l.



Figura 4: Frammenti di lastre in fibrocemento annegate in una porzione della soletta di CLS

Gli estremi delle Imprese esecutrici dei lavori di bonifica (con copia dell'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 9 e 10B) e degli impianti di discarica e/o di trattamento, con relative autorizzazioni sono riportati nell'Allegato 3.

In base al D. Lgs.152/06 la quarta copia dei Formulari dei Rifiuti, riportati nell'Allegato 2, verrà restituita al produttore, a garanzia della presa in carico del rifiuto conferito e dell'avvenuto smaltimento definitivo presso l'impianto.

Di seguito vengono riportate le quantità di macerie e terreno smaltiti:

	Intervallo medio profondità strato (m)	Area (mq)	Spessore (m)	Quantità (ton)
Macerie da demolizione CER 170904	0,0 – 0,15/0,40	238	0,15 - 0,40 m	27,48
Materiale da costruzione contenente amianto				6,75



CER 170605				
Terre e rocce da scavo CER 170504	0,15/0,40 – 0,50 1,3	238	0,35 - 1,15 m	273,26



3. COLLAUDO FINALE IN CONTRADITTORIO

In accordo con la vigente normativa, il raggiungimento degli obiettivi di bonifica verrà certificato tramite un Piano di Collaudo da condurre in contraddittorio con gli Enti competenti al termine delle operazioni di bonifica. In particolare, si ipotizza per il presente progetto di bonifica l'esecuzione di n. 4 campioni compositi di fondo scavo (FS1, FS2, FS3 e FS4).

Non vengono considerati campioni da prelevare sulle pareti dello scavo in quanto i limiti dell'area di scavo corrispondono ai limiti della proprietà.

Si riporta in Figura 4 la proposta di Piano di Collaudo sopra descritto.

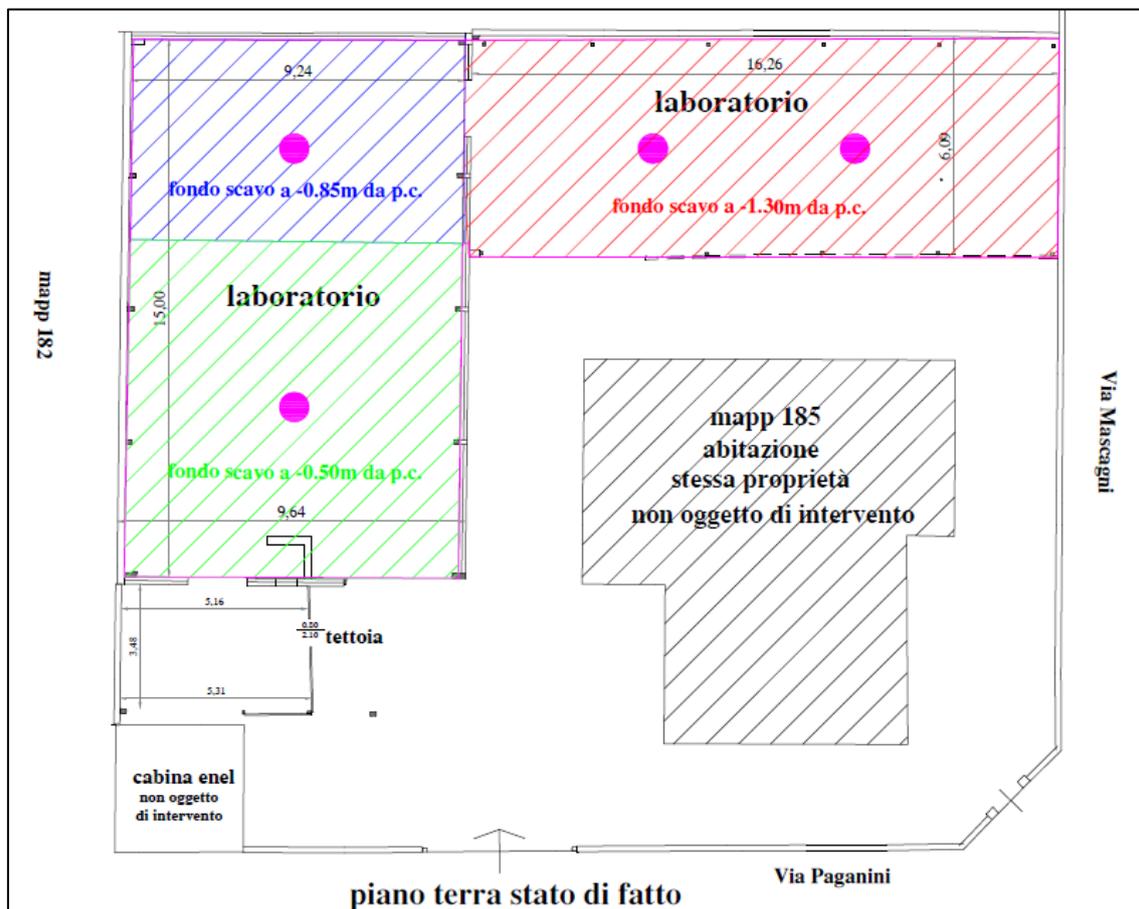


Figura 4: Piano di Collaudo delle opere di bonifica

Le verifiche di collaudo saranno eseguite secondo le specifiche riportate nelle "Linee guida 9 – Linee guida per il collaudo di scavi per interventi di bonifica on-site e off-site" redatto dalla Provincia di Milano.

Il campionamento sarà di tipo "composito" e sarà effettuato manualmente, setacciato e riposto in contenitori di vetro. Il materiale per il singolo



punto di campionamento verrà composto tramite miscelazione di 4 aliquote prelevate in punti diversi del fondo scavo.

Nei campioni prelevati per il collaudo verranno ricercati solamente i parametri per cui sono stati rinvenuti dei superamenti in fase di indagine ambientale preliminare, a cui viene aggiunto l'amianto a causa delle evidenze emerse in fase di scavo. Nel caso specifico il set analitico sarà composto come segue.

- ✓ Zinco
- ✓ Idrocarburi C_{≥12}
- ✓ Amianto.



ALLEGATO A

Planimetria Piano di Collaudo



ALLEGATO B

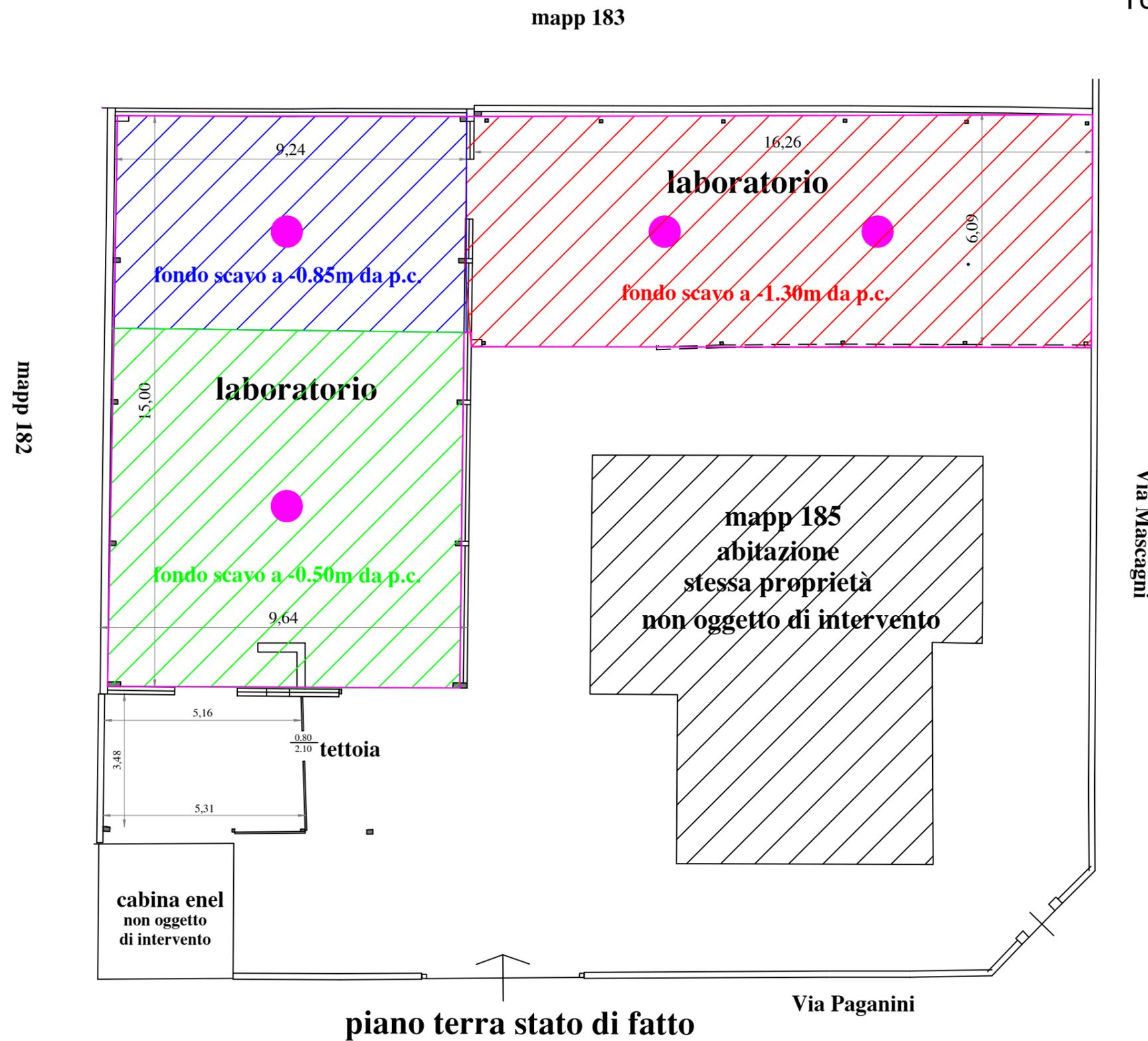
Formulari di smaltimento



ALLEGATO C

Documentazione dell'impresa esecutrice e dell'impianto di smaltimento

Area oggetto di bonifica:
 Superficie: circa 238 mq
 Tonnellate di terreno rimosso: circa 273 ton



 Area oggetto di bonifica ai sensi dell'articolo 242 bis del D. lgs 152-06.
 Proposta ubicazione campioni per collaudo

Cliente
 Sig. Roberto Giovanni Tempesta
 Sig. Giovanni Flavio Tempesta
 Sig.ra Tiziana Mirella Tempesta
 Sig.ra Pasqualina Maria Borsani
 Oggetto
 Piano di collaudo
 Proprietà
 Via Paganini 28, Busto Garolfo, Mi
 Piano
 Piano terra
 Scala
 F.S.

Progetto	Tavola No. 01 di 01
Data Settembre 2023	No. Revisione 00

Iscrizione N: MI03687
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a);

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

Visto il proprio provvedimento del 30/05/2006 Prot. N° 18168/2007 con il quale l'impresa ROSSETTI S.R.L. è stata iscritta nell'Albo al n. MI03687;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 04/11/2011 registrata al numero di protocollo 92719/2011;

Vista la deliberazione della Sezione regionale con cui è stata accolta la richiesta di variazione dell'iscrizione;

DISPONE PER L'IMPRESA

Art. 1
(iscrizione)

Denominazione: ROSSETTI S.R.L.
Con Sede a: GARBAGNATE MILANESE (MI)
Indirizzo: VIA DELLE GROANE 27/E
Località: GARBAGNATE MILANESE
CAP: 20024
C. F.: 13123590153

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati nella categoria i seguenti mezzi:

Targa: **AZ411BG**

Targa: **CB644SR**

Targa: **CH187RC**

Art. 2
(prescrizioni)

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 18168/2007 del 30/05/2006 che si intendono qui integralmente riportate.

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Modifica

Prot. n.95909/2011 del 17/11/2011



Art. 3
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 17/11/2011

Il Segretario
- Paolo Pipere -

Il Presidente
- Massimo Ferlini -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)



Albo Nazionale
Gestori Ambientali
Sezione Regionale Lombardia



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Iscrizione N: MI03687
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma 3;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 07/07/2017 registrata al numero di protocollo 43967/2017;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **21/07/2017** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - C - dal 15/09/2016 al 15/09/2021

dell'impresa

ROSSETTI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA

Art. 1

Denominazione: ROSSETTI S.R.L.
Con Sede a: GARBAGNATE MILANESE (MI)
Indirizzo: VIA DELLE GROANE 27/E
Località: GARBAGNATE MILANESE
CAP: 20024
C. F.: 13123590153

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Categorie e Classi:

Categoria 4 ord (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

da Classe: D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.)

a Classe: C (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t. e inferiore a 60.000 t.)

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 51673/2016 del 15/09/2016 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Modifica

Prot. n.47241/2017 del 27/07/2017



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 27/07/2017

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accornero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)



Area
infrastrutture e mobilità

Settore
servizi per la mobilità
e Mobility Manager

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it



Provincia
di Milano

Provincia di Milano

Prot. generale del 30/09/2013

N. 0237864



Spett.le Impresa
ROSSETTI S.R.L.
VIA DELLE GROANE 27/E
20024 GARBAGNATE MILANESE MI

14.7/2003/8642

OGGETTO: Variazione dell'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Provincia di Milano, relativamente alla possibilità dell'esercizio dell'attività con autoveicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.

Si comunica con la presente che, con provvedimento dirigenziale atti n. 233110/11.8/2013/1 – R.G. 9262/2013 del 24/09/2013, la Provincia di Milano ha proceduto alla variazione dell'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi di codesta impresa a seguito di adeguamento dei requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009 e del Decreto Dirigenziale del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici n. 291 del 25/11/2011 e dell'art. 11 della legge 04/04/2012 n. 35, relativamente alla possibilità dell'esercizio dell'attività di autotrasporto con autoveicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, mantenendo il numero di iscrizione MI/0878618/S con posizione meccanografica D617D/X.

Il Sig. ROSSETTI DAVIDE, in possesso di attestato di capacità professionale a dirigere l'attività di autotrasporto merci per conto di terzi sul territorio nazionale conseguito per esame in data 28/09/2000 e rilasciato da DTT Ufficio Territoriale di Milano il 11/10/2000, è il Gestore dei trasporti, designato a dirigere effettivamente e continuativamente, le attività di trasporto dell'impresa in indirizzo.

Dagli atti in possesso di questa Amministrazione l'Impresa in indirizzo risulta inoltre essere così composta:

ROSSETTI ANGELO - Amministratore unico

Distinti saluti.

 **DOTT.SSA**
ABELE DOMENICHELLA
DIRETTORE

Responsabile del procedimento: Arch. G.R. Parma 

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Irene Denaro

Pratica trattata da: Mario Salamini - tel. 0277405108 - fax 0277404220

(orari di sportello: lunedì e mercoledì h. 9.30-12.00 14.15-15.45, venerdì h. 9.30-12.00)



MARCA
DA BOLLO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli affari generali e il personale
Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest

UMC

Ufficio Motorizzazione Civile di Milano-Via Cilca, 119-20151 MI

Certificato di Autorizzazione all'Esercizio alla Professione di trasportatore su strada di Merci ex art. 10 Regolamento (CE) n. 1071/2009.

Si certifica che l'impresa:

ROSSETTI SRL con iscrizione all'Albo Autotrasportatori MI0878618S
con sede legale in VIA DELLE GROANE , 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE,
MILANO
e con codice fiscale / partita IVA 13123590153

è autorizzata, ai sensi dell'art. 10 Regolamento (CE) n. 1071/2009, all'esercizio della
professione di trasportatore su strada di MERCI ed è iscritta al Registro Elettronico
Nazionale di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e all'art. 11 del Decreto
Dirigenziale del Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi informativi e
statistici del 25.11.2011, n. 291, con n. M0030629 in data 16/06/2014

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

**Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica
Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**

Data 16/06/2014

Firma del responsabile del procedimento



Coordinatore Amm.vo Contabile
dott.ssa Angelina MANZI

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Iscrizione N: MI03687
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di bonifica dei siti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n.120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto, in particolare, l'articolo 26, comma 7, del decreto 3 giugno 2014, n.120, il quale stabilisce che in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-Regioni, che fissi i criteri generali per la definizione delle garanzie finanziarie da prestare a favore delle regioni di cui all'articolo 212, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, resta in vigore il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'economia delle finanze delle attività produttive, delle infrastrutture e dei trasporti 5 luglio 2005, recante modalità ed importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano le attività di bonifica dei siti (pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2005, n. 217);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 12 dicembre 2001 e n. 1 dell'11 maggio 2005, relative ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 9;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 31/05/2016 registrata al numero di protocollo 27191/2016

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data 22/07/2016 con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi:

9 - C

dell'impresa / Ente **ROSSETTI S.R.L.**

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. **069/02/561279943** prestate da **AMISSIMA Assicurazioni Società per Azioni** per l'importo di Euro **250000,00** per l'attività di bonifica dei siti;

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: ROSSETTI S.R.L.
Con Sede a: GARBAGNATE MILANESE (MI)
Indirizzo: VIA DELLE GROANE 27/E
CAP: 20024
Codice Fiscale: 13123590153

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.50155/2016 del 06/09/2016



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Categoria 9 attività di bonifica dei siti
Classe C importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 2.500.000,00

Inizio validità: 06/09/2016

Fine validità: 06/09/2021

RESPONSABILI TECNICI:

ROSSETTI DAVIDE

codice fiscale: RSSDVD67C07A940U

abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

9 - C

Art. 2
(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Copia autentica del presente provvedimento corredata da dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, deve essere conservata presso il cantiere ove si svolgono le attività di bonifica di siti oggetto dell'iscrizione.
- 2) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18 del decreto 3 giugno 2014, n. 120, ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dei requisiti tecnici e finanziari che comporti la perdita dei requisiti minimi previsti per la categoria e classe d'iscrizione deve essere comunicata alla Sezione regionale o provinciale entro trenta giorni dal suo verificarsi.
- 3) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.
- 4) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) che fruiscono dell'agevolazione prevista all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente 5 luglio 2005, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n. 120.
- 5) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal decreto 5 luglio 2005.
- 6) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, che si intendono qui espressamente richiamate.

Art. 3
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.50155/2016 del 06/09/2016



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 06/09/2016

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accomero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)





**Provincia
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.635/2013 del 21/01/2013

Prot. n.23825/2013 del 21/01/2013
Fasc.2000.9.12 / 1980 / 2334

Oggetto: Crosignani E. & Figli s.r.l. con sede legale in Comune di Arluno (MI) - Cascina San Giacomo. Rinnovo con varianti dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R5) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Arluno (MI) – Cascina San Giacomo - di cui alla Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 2392/2006 del 14.03.2006. Art. 208 del D.Lgs. 152/06

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D. Lgs del 3 aprile 2006 nr. 152 e ss. mm. e ii. "*Norme in materia ambientale*";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii., testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);

Vista la L. 241/90 e ss. mm. e ii.;

Vista la L.R. del 12 dicembre 2003 nr. 26 e ss. mm. e ii. "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006;

Richiamati gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato dal Consiglio provinciale il 19/12/2011, n. R.G. 54/2011 atti n. 198340\1.1\2010\1;

Visti gli articoli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con del n. 23855/2685/97 del 13/02/2002, e ss. mm. e ii.);

Richiamate:

- la D.G.R. 6 agosto 2002 n. 7/10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

- la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 7/19461 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn.45274/99 e 5964/01";

- la D.G.R. n. 8882 del 24/4/2002 avente per oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali";

- il D.d.g. Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25/07/2011 avente per oggetto: "Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";

Ricordato che l'impresa Crosignani E. & Figli s.r.l. con sede legale ed operativa in Comune di Arluno - località Cascina San Giacomo è destinataria della Disposizione Dirigenziale n. 128/2006 del 14.03.2006 - R.G. n. 2392/2006 del 14.03.2006 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'ottemperanza alla Diffida Dirigenziale n. 203/2005 del 6/05/2005 R.G. n. 4804/2005 e contestuale rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 e R5) di cui alla D.G.R. n. VI/48899 del 1/03/2000 alla Crosignani E. & Figli s.r.l. con sede legale ed insediamento in Cascina San Giacomo, Comune di Arluno (Art. 28 del D.Lgs. 22/97 ";

Vista l'istanza acquisita agli atti provinciali in data 14.09.2010 con prot. gen. n. 166892 e successiva integrazione acquisita agli atti in data 12.10.2010 con prot. gen. n. 184937, con la quale la società Crosignani E. & Figli s.r.l. ha avanzato richiesta di rinnovo con varianti della Disposizione Dirigenziale n. 128/2006 del 14.03.2006 - R.G. n. 2392/2006 del 14.03.2006;

Dato atto che dall'esame della documentazione allegata alla citata istanza e dall'allegato tecnico provinciale che costituisce, quale "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento risulta che le varianti richieste consistono in:

- diminuzione del quantitativo massimo di messa in riserva (R13) in entrata;
- spostamento del mulino trituratore;
- introduzione di un'area destinata allo stoccaggio del codice CER 170504 terre provenienti da siti di bonifica;
- aumento dei quantitativi di rifiuti trattati da 60.000 ton/anno pari a circa 300 ton/giorno a 80.000 ton/anno pari a circa 400 ton/gion;
- redistribuzione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e del non rifiuto prodotto (ex MPS);

Dato atto del fatto che:

- l'impianto in questione rientra nel perimetro dell'Ambito Territoriale Estrattivo ATE g10 del vigente Piano Cave della Provincia di Milano ubicato nei Comuni di Arluno e Casorezzo - località San Giacomo;
- presso i competenti uffici della Provincia di Milano è in corso l'istruttoria relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/98, del Progetto di gestione produttiva del suddetto ambito territoriale estrattivo;
- è stata acquisito il Decreto della Direzione Generale Ambiente Energia e Reti della Regione Lombardia n. 186 del 17.01.2012 – id. atto n. 21 avente per oggetto: *"Progetto di gestione produttiva dell'ATEg10 del vigente Piano Cave della Provincia di Milano sito nei Comuni di Arluno e Casorezzo (MI) - località Cascina San Giacomo. Proponente: Crosignani & Figli s.r.l. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06"* ;

Richiamata la nota provinciale prot. n. 214331 del 26.11.2010 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, come previsto dagli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. e sono state richieste precisazioni e integrazioni documentali alla società istante nonché i pareri agli Enti competenti (Comune, ARPA, ASL e Parco del Rocco);

Vista la nota del 6.12.2010, acquisita agli atti il 9.12.2010 con prot. gen. n. 22093, con la quale l'impresa Crosignani E. & Figli s.r.l. ha fornito i chiarimenti richiesti con la citata nota provinciale e parte della documentazione integrativa richiesta;

Preso atto del fatto che:

- ARPA con nota del 16.12.2010, acquisita agli atti il 17.12.2010 con prot. gen. n. 227014, ha chiesto documentazione integrativa all'impresa;
- ASL con nota del 22.12.2010, acquisita agli atti il 23.12.2010 con prot. gen. n. 230511, *"per gli aspetti di sanità pubblica"* ha confermato *"il contenuto del precedente parere prot. n. 80258 del 2.09.2009 (acquisito agli atti provinciali il 24.01.2012 con prot. gen. n. 13359) formulato per la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla domanda di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg10"*, ritenendo comunque che *"in considerazione delle modifiche che si intende apportare al ciclo produttivo siano documentati e adottati gli opportuni accorgimenti (ubicazione delle aree di stoccaggio/trattamento rifiuti, abbattimento delle emissioni di rumore) finalizzati a minimizzare impatti negativi sul più prossimo ricettore sensibile (Cascina San Giacomo)"*;
- con note del 3.03.2011 e del 8.03.2011, acquisite agli atti rispettivamente il 3.03.2011 con prot. gen. n. 37833 e il 9.03.2011 con prot. gen. n. 41876, l'impresa Crosignani E. & Figli s.r.l. ha fatto pervenire ulteriore documentazione integrativa;

Ricordato che, con nota prot. gen. n. 45324 del 15.03.2011, la Provincia di Milano ha comunicato alla società Crosignani E. & Figli s.r.l. la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione dell'attività, ai sensi dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

Richiamata la nota prot. gen. n. 68095 del 20.4.2011 con cui gli scriventi uffici hanno sollecitato ARPA, Comune di Arluno e Parco del Rocco a far pervenire il parere di competenza in merito all'istanza;

Preso atto del fatto che:

- l'impresa Crosignani E. & Figli s.r.l., con nota acquisita agli atti il 4.05.2011 con prot. gen. n.

74790, ha dichiarato che l'attività in questione non rientra tra quelle indicate nel D.M. 16.02.1982 e pertanto *"non è soggetta al rilascio del CPI"*;

- ARPA con nota del 18.05.2011, acquisita agli atti il 17.6.2011 con prot. gen. n. 102271, ha dichiarato che *"non sussistono impedimenti al rinnovo ed alle modifiche dell'autorizzazione richieste"* con prescrizioni riportate nell'allegato tecnico provinciale che costituisce, quale "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

- ARPA con successiva nota del 16.06.2011, acquisita agli atti il 23.06.2011 con prot. gen. n. 105876, ha trasmesso il parere della U.O. Agenti Fisici del 26.05.2011 relativo alla previsione di impatto acustico *"che dovrà essere attuato dalla ditta secondo le modalità indicate"* nel parere stesso;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla società Crosignani E. & Figli s.r.l. con note acquisite agli atti provinciali il 2.02.2012 con prot. gen. n. 19570 e il 3.02.2012 con prot. gen. n. 20914;

Vista la nota del 20.02.2012, acquisita agli atti il 27.02.2012 con prot. gen. n. 34785, con cui il Comune di Arluno *"si oppone a che nell'ATEg10 possano entrare rifiuti di qualsiasi tipo provenienti da bonifiche contenenti contaminanti con concentrazioni superiori a quelli indicati nella colonna A dell'Allegato 1 del D.M. 471/99"*, oppure in alternativa, nel caso in cui la richiesta comunale non fosse accolta, chiede *"di introdurre tra le prescrizioni, la verifica dei quantitativi in entrata, lavorati e in uscita, comprovanti la destinazione finale dell' mps in oggetto, la cui spesa dovrà essere a carico della proprietà"*;

Atteso che con nota provinciale prot. gen. n. 40411 del 6.03.2012 è stato richiesto all'impresa di presentare una breve relazione tecnica a riscontro della predetta nota comunale del 20.02.2012;

Ricordato che con nota prot. gen. n. 44410 del 12.03.2012 (e successiva nota di rettifica prot. gen. n. 63771 del 12.03.2012), la Provincia di Milano ha comunicato alla Crosignani E. & Figli s.r.l., a fronte dell'estensione della garanzia finanziaria presentata con nota acquisita agli atti il 6.03.2012 con prot. gen. n. 39876, la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione dell'attività, ai sensi dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

Richiamato il parere favorevole *"all'esercizio del trattamento di inerti in ambito ATE nei limiti di quanto ammesso dalla colonna A Tab. 1 All. 5 titolo V parte IV D.lgs. 152/06"* espresso dal Parco del Rocco con nota del 26.03.2012, acquisita agli atti il 27.03.2012 con prot. gen. n. 55218;

Vista la nota prot. gen. n. 235320 del 6.12.2012 con cui il Comune di Arluno, vista la documentazione integrativa di cui alla nota prot. gen. n. 44410 del 12.03.2012, richiede *"per i motivi già espressi con il parere del 20.02.2012 prot. 2806 di voler introdurre tra le prescrizioni la verifica dei quantitativi in entrata, lavorati e in uscita, comprovanti la destinazione finale delle mps in oggetto, che dovranno pervenire all'Ente scrivente corredati da relazione che ne illustri l'utilizzo nel processo produttivo e la cui spesa dovrà essere a carico della proprietà"*, prescrizione riportata nell'allegato tecnico provinciale che costituisce, quale "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che la società Crosignani E. & Figli s.r.l. ha acquisito le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa dalla Provincia di Milano con Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 2267/2011 del 10.03.2011;

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali emessa dalla Provincia di Milano con Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 6891/2012 del 23.08.2012;

Dato atto dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici e rilevato che le caratteristiche dell'impianto citato, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportati nell'allegato tecnico provinciale che costituisce, quale "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, nonché nella planimetria ad esso allegata;

Ritenuto, pertanto, per le ragioni sopra indicate, di procedere alla conclusione del procedimento con il rinnovo e contestuale variante dell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 128/2006 del 14.03.2006 - R.G. n. 2392/2006 del 14.03.2006, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nel predetto allegato tecnico;

Ritenuto di fissare, ai sensi della D.G.R. n. 19 novembre 2004 n. 19461 e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare della garanzia finanziaria in € **309.088,29**, come di seguito specificato:

attività	mc	tariffa	totale	
R13 rifiuti speciali non pericolosi	12.500	176, 62	220.775,00	10%
R13/D15 rifiuti speciali non pericolosi	100	176, 62	17.662,00	
R5 fino a 80.000 t/a			70.651,29	
totale			309.088,29	

Ricordato che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto;

Determinato in € **1.486,16** l'importo per oneri istruttori relativi al presente provvedimento in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 7/8882 del 24/04/2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23/10/2002 e s.m.i.;

Dato atto che sono salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli alle norme citate;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, il rinnovo con varianti dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R5) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto ubicato nel Comune di Arluno (MI) - località Cascina San Giacomo - di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 128/2006 del 14.03.2006 - Racc. Gen. n. 2392/2006 del 14.03.2006 rilasciata alla società Crosignani E. & Figli s.r.l. con sede legale in

Comune di Arluno (MI) - località Cascina San Giacomo - subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni/condizioni indicate nell'allegato tecnico, che si unisce a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale "Allegato A", nonché a quelle di seguito indicate:

1 il presente provvedimento ha durata di 10 anni a decorrere dal 21.01.2013 e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza; ravvisata la necessità di coordinare l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti con la coltivazione della cava e il recupero delle aree al termine dell'attività di escavazione, si stabilisce che alla cessazione definitiva dell'attività estrattiva dovrà essere dismessa anche l'attività di cui al presente atto, in accordo a quanto previsto dal progetto di recupero dell'ATEg10 e l'area dovrà essere restituita alla destinazione prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;

2. ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni alle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06;

3. l'impresa Crosignani E. & Figli S.r.l è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;

5. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, sono esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, modifica/integrazione dell'autorizzazione o nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'A.S.L. e l'A.R.P.A. territorialmente competenti;

6. la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Milano, al Comune, all'A.S.L. ed all'A.R.P.A. territorialmente competenti;

7. in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di nuova garanzia finanziaria predisposta in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004, ovvero di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;

8. in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo

documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

9. sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo, di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro, di svolgimento dell'attività produttiva e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature;

10. sono fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni previste dai competenti uffici della Provincia di Milano nell'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/98, del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATE g10 del vigente Piano Cave, nel cui perimetro ricade l'impianto di gestione rifiuti in questione;

11. l'attività svolta dall'impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR);

- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;

- iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18 comma 3 della l.r. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla D.G.R. n. 2513/11;

- qualora l'attività dell'impresa rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al D.P.R. 11 luglio 2011 n. 175 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CE e 96/61/CE, il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;

12. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la società deve prestare, in forza della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, a favore della Provincia di Milano è determinato in € **309.088,29**, così come in premessa specificato; la mancata presentazione della fidejussione ovvero la difformità della stessa dall'allegato "A" alla D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, comporta la revoca del provvedimento stesso;

13. l'importo degli oneri istruttori relativi al provvedimento di voltura è determinato in € **1.486,16** in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. VII/8882 del 24.4.2002, così come recepita

dalla D.G.P. n. 132194 del 23.10.2002 e s.m.i.;

14. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 12);

15. fatto salvo quanto previsto al precedente punto 12), l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla società ;

16. il presente provvedimento è stato inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Prtovincia di Milano ed è stato inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge;

12. il presente atto verrà notificato alla società Crosignani E. & Figli S.r.l (o comunicato con altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto), copia dello stesso verrà trasmessa a: Comune di Arluno, A.R.P.A., Parco del Roccolo e ASL territorialmente competenti;

13. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;

Sì dà atto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/1990, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIURIDICO AMMINISTRATIVO
*Dr.ssa Raffaella QUITADAMO***

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
RIFIUTI E BONIFICHE
*Dr. Piergiorgio VALENTINI***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da:dott.ssa M.E. Mariani

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 14,62: 01110822052480 (€ 58,48)

€ 1,00: 01110822052479 - 01110822052468

Ditta: **CROSIGNANI E. & FIGLI S.R.L.**
 Sede legale: Arluno, località Cascina San Giacomo
 Ubicazione impianto: Arluno, località Cascina San Giacomo

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1. La ditta ha chiesto l'autorizzazione per varianti consistenti in:
- diminuzione del quantitativo massimo di Messa in Riserva (R13) in entrata;
 - spostamento del mulino trituratore;
 - introduzione di un'area destinata allo stoccaggio del codice Cer 170504 terre provenienti da siti di bonifica;
 - aumento dei quantitativi trattati da 60.000 ton/anno pari a circa 300 ton/giorno a 80.000 ton/anno pari a circa 400 ton/giorno;
 - redistribuzione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e del non rifiuto prodotto (ex. MPS);
- 1.2. L'area dell'impianto ha una superficie di circa 15.000 mq, censita al NCTR del Comune di Arluno al foglio n. 1 mappale n. 62 ed è nella disponibilità della ditta;
- 1.3. Dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Arluno, risulta che l'insediamento ricade parte in ambito territoriale estrattivo delle cave, con arbusteti - siepi esistenti e parte in aree segnalate nel P.I.F. (Piano Indirizzo Forestale) con arbusteti siepi esistenti. L'area è inserita all'interno del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Parco del Roccolo;
- 1.4. L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui al D. L.vo 42/2004, e non ci sono zone di captazione di acqua potabile così come rilevato dal certificato rilasciato dal Comune di Arluno in data 08.02.2011;
- 1.5. Vengono effettuate operazioni di:
- Messa in Riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Messa in Riserva (R13) e/o Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.6. L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella Planimetria Allegato n. 1 del Gennaio 2012. Si fa presente che i codici e le operazioni autorizzate sono solo quelli elencati al punto 1.8;
- 1.7. I quantitativi complessivi di messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi sono i seguenti:
- Messa in Riserva (R13) 12.500 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Messa in Riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) 100 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.8. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero (R5) sono pari a 80.000 t/anno, pari a 400 t/giorno;
- 1.9. I tipi di rifiuti speciali non pericolosi, sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione Rifiuto	OPERAZIONI	
		R13	R5
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X

170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X	X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X
191209	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)	X	X

1.10. I rifiuti speciali prodotti dall'attività sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione Rifiuto	OPERAZIONI	
		R13	D15
191201	Carta e cartone	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	X
191203	Metalli non ferrosi	X	X
191204	Plastica e gomma	X	X
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
191208	Prodotti tessili	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X

1.11. Breve descrizione dell'attività:

L'impianto di frantumazione e selezione è costituito da:

- alimentazione mediante pala meccanica della tramoggia di caricamento, dall'alto della rampa;
- frantumazione mediante martelli;
- separazione magnetica ed accumulo dei materiali ferrosi;
- vagliatura, emissione ed accumulo del materiale trattato (granulometria 0-80 mm) e dei residui leggeri (carta, plastica, legno).

L'impianto è dotato di un sistema di umidificazione del materiale, costituito da nebulizzatori d'acqua posizionati sulla bocca di carico, e in punti strategici del ciclo produttivo suscettibili di emissioni di polveri, è attrezzato di opportuni dispositivi di contenimento delle polveri e di ripari frangivento nei punti di passaggio fra un nastro e l'altro.

La movimentazione dei rifiuti avviene tramite pala gommata ed escavatore con pinza.

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. n. 36 del 07.01.1998;
- 2.2 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.3 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.4 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.5 Le sostanze ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 184-ter del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- 2.6 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.7 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.8 Relativamente alle terre da scavo (Cer 170504), qualora provenienti da siti di bonifica, la Ditta dovrà prevedere idonee aree separate per terre contenenti concentrazioni inquinanti inferiori alla Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006 da quelle contenenti contaminanti compresi tra la colonna A e B della Tabella 1 dell'Allegato 1 dello stesso Decreto. E' escluso il trattamento di terreni contenenti composti organici volatili e terreni con concentrazioni di inquinanti superiori alla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006;

- 2.9 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate, devono avere in relazione alla specifica tipologia e CER caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (d.m. 5.02.1998) o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica (Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205 del 15.07.2005);
- 2.10 L'utilizzo dei materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R5) di cui al precedente punto **2.9**, è subordinato all'esecuzione del test di cessione secondo le modalità stabilite dall'Allegato 3 al d.m. 5.02.1998 ed al rispetto dei limiti stabiliti nello stesso;
- 2.11 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16.02.1982 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.12 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/2006 e dal R.R. 24.3.06 n. 4;
- 2.13 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive norme applicative;
- 2.14 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;

2.15 PRESCRIZIONI COMUNE DI ARLUNO

- La Società Crosignani E. & figli S.r.l., per i terreni, provenienti da siti di bonifica con contaminanti compresi tra la Colonna A e la Colonna B del D.Lgs. 152/2006, deve presentare una relazione, a proprie spese, che ne illustri l'utilizzo nel processo produttivo, la verifica dei quantitativi in entrata, i quantitativi lavorati in uscita, comprovante la destinazione finale delle mps;

2.16 PRESCRIZIONI ARPA

- Rispettare le prescrizioni dell'allegato tecnico della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 2267 del 10.03.2011 rilasciata dal Settore Aria della Provincia di Milano;
- deve essere effettuato il piano di monitoraggio acustico secondo le modalità definite e approvate dalla U.O. Agenti Fisici della scrivente Agenzia, adottando le eventuali misure indicate dalla stessa a seguito dei risultati ottenuti;
- non possono essere eseguite campagne di attività di trattamento rifiuti con impianto mobile;
- non possono essere accolte e trattate terre e rocce da scavo ex. Art. 186 D. Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. provenienti da piani scavo, accompagnate da documento di trasporto.

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio VALENTINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Pratica trattata da: Dott.ssa Tiziana Luraschi

Via Vivaio 1
20122 Milano
Centralino: 02 7740.1
www.provincia.milano.it



**Provincia
di Milano**

Oggetto: Dichiarazione di autenticità della copia digitale di un documento cartaceo allegato al protocollo 23825/2013

Il sottoscritto:

Piergiorgio VALENTINI Nato a Milano MI il 1957-01-18 in qualità di direttore del settore rifiuti e bonifiche

DICHIARA

ai sensi dell'art 23 ter del D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo del 30/12/2010 n. 235 che le pagine seguenti, memorizzate su supporto informatico e firmate digitalmente, sono conformi ai documenti analogici originali, formati in origine su supporto cartaceo o su altro supporto non informatico, e sono conservati presso gli uffici provinciali.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Iscrizione N: MI03687
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di bonifica dei siti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n.120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto, in particolare, l'articolo 26, comma 7, del decreto 3 giugno 2014, n.120, il quale stabilisce che in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-Regioni, che fissi i criteri generali per la definizione delle garanzie finanziarie da prestare a favore delle regioni di cui all'articolo 212, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, resta in vigore il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'economia delle finanze delle attività produttive, delle infrastrutture e dei trasporti 5 luglio 2005, recante modalità ed importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano le attività di bonifica dei siti (pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2005, n. 217);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 12 dicembre 2001 e n. 1 dell'11 maggio 2005, relative ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 9;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 03/05/2021 registrata al numero di protocollo 46272/2021

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **18/05/2021** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi:

9 - C

dell'impresa / Ente **ROSSETTI S.R.L.**

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **11/06/2021** con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. **1779768** prestate da **ELBA - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.** per l'importo di Euro **250000,00** per l'attività di bonifica dei siti;

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: ROSSETTI S.R.L.
Con Sede a: GARBAGNATE MILANESE (MI)
Indirizzo: VIA DELLE GROANE 27/E
CAP: 20024
Codice Fiscale: 13123590153

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.82226/2021 del 28/06/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Categoria **9** attività di bonifica dei siti
Classe **C** importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 2.500.000,00

Inizio validità: **07/09/2021**

Fine validità: **07/09/2026**

Il presente provvedimento di rinnovo dell'iscrizione è da intendersi integrato anche delle eventuali successive variazioni presentate dall'impresa e deliberate dalla Sezione prima della data di inizio validità dello stesso provvedimento di rinnovo.

RESPONSABILI TECNICI:

ROSSETTI DAVIDE

codice fiscale: RSSDVD67C07A940U

abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

9 - C

Art. 2

(revoca garanzia finanziaria)

La revoca della garanzia finanziaria prestata con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria da AMISSIMA ASSICURAZIONI SPA n. 069/02/561279943 del 02/08/2016 per la categoria 9 classe C con efficacia dal 07/09/2021.

Art. 3

(svincolo garanzia finanziaria)

La garanzia finanziaria di cui all'art. 3 resta efficace per un ulteriore periodo di due anni per le inadempienze verificatesi nel periodo dell'iscrizione all'Albo. **Decorso tale termine la garanzia si estingue automaticamente.**

Art. 4

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) Il provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali, deve essere conservato presso il cantiere ove si svolgono le attività di bonifica dei siti oggetto dell'iscrizione;

2) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18 del decreto 3 giugno 2014, n. 120, ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dei requisiti tecnici e finanziari che comporti la perdita dei requisiti minimi previsti per la categoria e classe d'iscrizione deve essere comunicata alla Sezione regionale o provinciale entro trenta giorni dal suo verificarsi.

3) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

4) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) che fruiscono dell'agevolazione prevista all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente 5 luglio 2005, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n. 120.

5) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal decreto 5 luglio 2005.

6) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, che si intendono qui espressamente richiamate.

Art. 5
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 28/06/2021

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accornero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)



Iscrizione N: MI03687
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché le iscrizioni dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi o trenta litri al giorno;

Visto il decreto 3 giugno 2014 n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);

Visto, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera b), e comma 3, del citato decreto 3 giugno 2014, n.120 che regola l'iscrizione con procedura semplificata;

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo prot. 03/CN/ALBO del 22 febbraio 2017 e prot. 03/CN/ALBO del 24 giugno 2020, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la comunicazione di rinnovo dell'iscrizione presentata in data **14/06/2021** registrata al numero di protocollo **76358/2021**;

Vista la deliberazione della **Sezione regionale della Lombardia** in data **18/06/2021** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo nella categoria **2-bis** dell'impresa **ROSSETTI S.R.L.**;

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa / Ente:

Denominazione: ROSSETTI S.R.L.
Con Sede a: GARBAGNATE MILANESE (MI)
Indirizzo: VIA DELLE GROANE 27/E
CAP: 20024
Codice Fiscale: 13123590153

è rinnovata nell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria **2bis**.

Inizio validità: 08/11/2021

Fine validità: 08/11/2031

Il presente provvedimento di rinnovo dell'iscrizione è da intendersi integrato anche delle eventuali successive variazioni presentate dall'impresa e deliberate dalla Sezione prima della data di inizio validità dello stesso provvedimento di rinnovo.

Attività svolta/e dall'impresa:

SCAVI E DEMOLIZIONI AUTOTRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI.SCAVI E DEMOLIZIONI;LA COSTRUZIONE DI FOGNATURE E STRADE E LA LORO MANUTENZIONE; LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI ATTIVITA' IMMOBILIARI IVI COMPRESI L'EDIFICAZIONE IN GENERE, LA COSTRUZIONE, LA COMPRAVENDITA, LA PERMUTA, IL COMODATO, LA GESTIONE (PER CONTO PROPRIO E NON DI TERZI), L'AFFITTO, LA LOCAZIONE-NON FINANZIARIA-, LA CONDUZIONE DI IMMOBILI, SIA RUSTICI CHE URBANI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI, DI PROPRIETA' SOCIALE.LA

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.87274/2021 del 09/07/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

BONIFICA PARZIALE O TOTALE DI SITI INQUINATI (CON ESCLUSIONE DELLO SMALTIMENTO
DELL'AMIANTO)

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Tipologie di rifiuti:

Rifiuti non pericolosi

Codice di cui all'elenco europeo dei rifiuti

[15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06] [15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.13.02]

Veicoli utilizzabili per il trasporto di tutti i rifiuti:

Targa: **CB478CH**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CB644SR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFA1AD1102390864

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CH187RC**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YV2J4CFDX3A559208

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FE351XK**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJM4CUS70C347658

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FY163SE**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YV2XT40GXXA850814

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FY766SD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFCA50B205321381

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AM899ER**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FN354NJ**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: YV2RT40A2J8856040

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Targa: **AB27337**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AD19878**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZDA3S39P64B004881

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **XA041NT**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZHZSA700RL0020534

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BR737XW**

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Art. 3

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
2. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione;
3. L'idoneità tecnica dei veicoli adibiti al trasporto di rifiuti deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti.
4. E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.
6. I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni.
7. E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre, i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
 - A - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - B - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - C - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 152/06, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino

ROSSETTI S.R.L.
Numero Iscrizione MI03687
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.87274/2021 del 09/07/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi.

9. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull'autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose
L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti ulteriori disposizioni:
- a) sui veicoli deve essere apposta una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile.
 - b) sui colli deve essere apposta un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5. Le etichette devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni; in ogni caso la loro collocazione deve permettere sempre una chiara e immediata lettura.
- Devono altresì essere rispettate, se del caso, le disposizioni previste in materia di trasporto delle merci pericolose
10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
11. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi.
12. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 152/06. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 09/07/2021

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accornero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)



Area
tutela e valorizzazione
ambientale

Settore
rifiuti, bonifiche e
autorizzazioni integrate
ambientali

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 2000.12.9/1980/2334

Pagina 1

Spett.le
Crosignani e.& Figli S.r.l.
battistapietro.crosignani@ingpec.eu

e.p.c. Spett.li
Comune di Arluno
protocollo@pec.comune.arluno.mi.it

A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. Città Metropolitana Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive
Servizio Acque Reflue
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

OGGETTO: Crosignani e.& Figli S.r.l. con sede legale ed impianto in Arluno (MI), Località Cascina San Giacomo. Autorizzazione Dirigenziale rilasciata con atto di R.G. n. 6891/2012 del 23/08/2012 e s.m.i.. Comunicazione.

In riferimento alla richiesta di rinnovo, presentato in data 19/01/2023 (prot. n. 8788), considerato che:

- 1) alla data odierna non può ritenersi conclusa la fase istruttoria relativa all'istanza indicata in oggetto;
- 2) l'istanza di rinnovo è stata presentata nei termini previsti dall'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) la garanzia finanziaria è stata accettata con nota del 26/02/2013 (prot. gen. prov. n. 58105).

Tutto ciò premesso si comunica che trova applicazione l'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Iscrizione N: MI32834
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;

Visto, altresì, il comma 10 dell'articolo 212 del D. Lgs. 152/06, come sostituito dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 205/10, il quale prevede che l'iscrizione all'Albo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi è subordinata alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato;

Visto, inoltre, il comma 7 dell'articolo 212 del D.Lgs. 152/06, come sostituito dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 205/10, il quale prevede che gli enti e le imprese iscritte all'Albo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi sono esonerate dall'obbligo d'iscrizione per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi a condizione che tale ultima attività non comporti variazione della classe per la quale le imprese sono iscritte;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 ottobre 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 1997, n.1, modificato con decreto 23 aprile 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 1999, n.148, recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti;

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 3 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 6 del 30 maggio 2017, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 07/04/2020 registrata al numero di protocollo 22579/2020

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **28/05/2020** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo nella categoria **5** classe **F** dell'impresa/Ente **EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.**;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **17/07/2020** con cui sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fidejussoria assicurativa/fidejussione bancaria n. **AR0606086** prestate da **Atradius Crédito y Caución S.A. de Seguros y Reaseguros** per l'importo di Euro **51645,69** per la categoria **5** classe **F** dell'impresa/Ente **EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.**

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa / Ente

Denominazione: EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.

Con Sede a: MILANO (MI)

Indirizzo: VIA CARRA' CARLO SNC

CAP: 20157

C. F.: 06785160968

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Classe: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.

5 - F

Inizio validità: 17/07/2020

EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.

Numero Iscrizione MI32834

Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.42614/2020 del 17/07/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Fine Validità: 17/07/2025

Responsabile/i tecnico/i:

FERMI DIEGO
codice fiscale: FRMDGI71S27A940T
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

5 - F

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **FG761HV**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFC2358605136698
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FK035SN**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CTS40C198029
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FK891SN**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CTS70C374325
Titolo di disponibilità: Leasing

Targa: **FY076AN**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WF0CXXTTRCKY83515
Titolo di disponibilità: Leasing

Targa: **MI094694**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: 7735
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: **FK035SN** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale
relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **MI094694** **uso proprio esente licenza**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **FG761HV** **uso proprio esente licenza**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Targa: **FK891SN**

**Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale
relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **FY076AN**

uso proprio esente licenza

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[15.01.10*] [15.01.11*] [15.02.02*] [17.01.06*] [17.02.04*] [17.03.01*] [17.03.03*] [17.04.09*] [17.04.10*]
[17.05.03*] [17.05.05*] [17.05.07*] [17.06.01*] [17.06.03*] [17.06.05*] [17.08.01*] [17.09.01*] [17.09.02*]
[17.09.03*] [19.13.01*] [19.13.03*] [19.13.05*] [19.13.07*]

Art. 3

(revoca garanzia finanziaria)

La revoca della garanzia finanziaria prestata con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria da **ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V.** n. AR0605015 del 15/07/2015 per la categoria 5 classe F con efficacia dal 23/07/2020.

Art. 4

(svincolo garanzia finanziaria)

La garanzia finanziaria di cui all'art. 3 resta efficace per un ulteriore periodo di due anni per le inadempienze verificatesi nel periodo dell'iscrizione all'Albo. **Decorso tale termine la garanzia si estingue automaticamente.**

Art. 5

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- 2) L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e del D.M. 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) L'idoneità tecnica dei veicoli, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
- 4) E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

- 5) Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- 6) I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni;
- 7) E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
- A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - B – accessorie dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 8) Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 3 aprile 2006, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi;
- 9) L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull'autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti disposizioni:
- a) sui veicoli deve essere apposta una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile.
 - b) sui colli deve essere apposta un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5. Le etichette devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni; in ogni caso la loro collocazione deve permettere sempre una chiara e immediata lettura.
- Devono altresì essere rispettate, se del caso, le disposizioni previste in materia di trasporto delle merci pericolose
- 10) I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
- 11) In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi;
- 12) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato;
- 13) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001 che fruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 212, comma 10, del Dlgs. 152/06 in materia di riduzione delle garanzie finanziarie, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n.120.
- 14) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'impresa iscritta deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal DM 8 ottobre 1996, così come modificato dal DM 23 aprile 1999
- 15) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 6

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 17/07/2020

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accornero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Iscrizione N: MI32834
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di bonifica dei beni contenenti amianto;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n.120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto, in particolare, l'articolo 26, comma 7, del decreto 3 giugno 2014, n.120, il quale stabilisce che in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-Regioni, che fissi i criteri generali per la definizione delle garanzie finanziarie da prestare a favore delle regioni di cui all'articolo 212, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, resta in vigore il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'economia delle finanze, delle attività produttive e delle infrastrutture e dei trasporti 5 febbraio 2004, recante modalità e importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei beni contenenti amianto (pubblicato sulla G.U. del 14 aprile 2004, n.87);

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 1 del 30 marzo 2004, recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 10;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 29/11/2019 registrata al numero di protocollo 89700/2019;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **10/01/2020** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo dell'iscrizione all'Albo nella categoria/e e classe/i:

10B - C

dell'impresa/Ente **EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.**

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **10/02/2020**

con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. **AR0606024** prestate da **Atradius Crédito y Caución S.A. de Seguros y Reaseguros** per l'importo di Euro **120000,00** per l'attività di bonifica dei beni contenenti amianto;

DISPONE
Art. 1
(iscrizione)

L'impresa:

Denominazione: EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.

Con Sede a: MILANO (MI)

Indirizzo: VIA CARRA' CARLO SNC

CAP: 20157

Codice Fiscale: 06785160968

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella/e categoria/e:

EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.
Numero Iscrizione MI32834
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.11590/2020 del 13/02/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

10B (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti: pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti, contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto)
Classe C (importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 2.500.000,00)

L'iscrizione nella categoria **10B** è valida anche ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla categoria **10A** per l'attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi.

Inizio validità: **13/02/2020**

Fine validità: **13/02/2025**

RESPONSABILI TECNICI:

FERMI DIEGO
codice fiscale: FRMDGI71S27A940T
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

10B - C

Art. 2

(revoca garanzia finanziaria)

La revoca della garanzia finanziaria prestata con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria da ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. n. AR0604882 del 10/02/2015 per la categoria 10B classe C con efficacia dal 07/03/2020

Art. 3

(svincolo garanzia finanziaria)

La garanzia finanziaria di cui all'art. 2 resta efficace per un ulteriore periodo di due anni per le inadempienze verificatesi nel periodo dell'iscrizione all'Albo.

Decorso tale termine la garanzia si estingue automaticamente.

Art. 4

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Il provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali, deve essere conservato presso il cantiere ove si svolgono le attività di bonifica dei beni oggetto dell'iscrizione.
- 2) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18 del decreto 3 giugno 2014, n. 120, ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dei requisiti tecnici e finanziari che comporti la perdita dei requisiti minimi previsti per la categoria e classe d'iscrizione deve essere comunicata alla Sezione regionale o provinciale entro trenta giorni dal suo verificarsi.
- 3) L'idoneità tecnica delle attrezzature in dotazione deve essere garantita e mantenuta con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- 4) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati

EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.
Numero Iscrizione MI32834
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.11590/2020 del 13/02/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.

5) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) che fruiscono dell'agevolazione prevista all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 2004, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n. 120.

6) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal decreto 5 febbraio 2004.

7) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, che si intendono qui espressamente richiamate.

Art. 5

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 13/02/2020

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accornero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)



FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**Luogo di Destinazione **VIA GASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503***CODICE del RIFIUTO (*) **170504/** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

 Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

P.lordo Kg. **25000** Litri **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID**
Tara Peso da verificarsi a destino **SI** **NO**

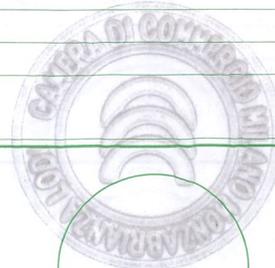
9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE **ROSSETTI SRL** FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente **CANAL CARO** Targa automezzo **FE 351XK** Targa rimorchio **29/05/2023** **13,00**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. **KG. 28.140.**
 Respinto per le seguenti motivazioni:Data **29/05/23** Ora **13,18** Firma del Destinatario **CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.****CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.**

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503***

CODICE del RIFIUTO (*) **170504 /** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

Kg. **25000** Litri **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID** SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE **ROSSETTI SRL** FIRMA DEL TRASPORTATORE

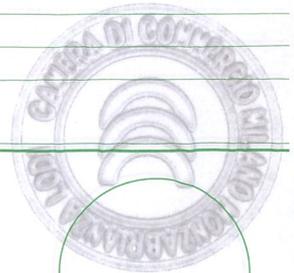
10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente **FERRARI OSCAR** Targa automezzo **FE351XK** Targa rimorchio **29/05/2023 15.20**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. **KG, 20.180,** Litri Respianto per le seguenti motivazioni:

Data **29/05/23** Ora **15,25** Firma del Destinatario **CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.**



CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.

Stampato da: PASQUI S.r.l. - 06012 Città di Castro (FR) - Aut. Min. Fin. 91.20503520500001 del 05/08/03

MODELLO CONFORME

Cod. CR 837 www.cicreregistri.it

PRIMA SEZIONE SECONDA SEZIONE TERZA SEZIONE QUARTA SEZIONE QUINTA SEZIONE

122 28835 FIR COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Unità Locale VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 07/09/2021

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CROSIGNANI & FIGLI SRL

Luogo di Destinazione VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)

Codice Fiscale 10507180155 Numero Autorizzazione /Albo 635/2013 del 21/01/2013

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI S.R.L.

Indirizzo VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 08/11/2021

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503*

CODICE del RIFIUTO (*) 170504 / STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO NESSUNA N. COLLI/CONTENITORI 1

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R 13 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE SNP

6 QUANTITÀ

Kg. 25000 Litri _____
P.lordo _____ Peso da verificarsi a destino
Tara _____

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

ROSSETTI SRL

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo FE 351 X K Targa rimorchio _____
Cognome e Nome Conducente CANAL D'ARZO Data e Ora Inizio trasporto 29/05/2023 09.35

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Kg. KG. 26.100. Litri

Data 29/05/23 Ora 09.58 Firma del Destinatario [Firma]

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.p.A.



122
28731
FIR

Stampato da: PASQUI S.p.A. - 06012 Città di Castello (PG) - Aut. Min. Fm. 9120060200000001 del 05/03/03

MODELLO CONFORME

Cod. CR 837 www.ciemerregistri.it



COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESEUnità Locale VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)Codice Fiscale 13123590153Numero Autorizzazione /Albo MI 3687del 07/09/2021

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CROSIGNANI & FIGLI SRLLuogo di Destinazione VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)Codice Fiscale 10507180155Numero Autorizzazione /Albo 635/2013del 21/01/2013

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI S.R.L.Indirizzo VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESECodice Fiscale 13123590153Numero Autorizzazione /Albo MI 3687del 08/11/2021

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento

 di VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503*

CODICE del RIFIUTO(*)

170504 /

STATO FISICO

 1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

NESSUNA

N. COLLI/CONTENITORI

1

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

 Recupero Smaltimento R 13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

SNP

6 QUANTITÀ

 Kg. 25000 Litri

P.lordo

Tara

 Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

 SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

ROSSETTI SRL

FIRMA DEL TRASPORTATORE

[Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo FV163SE

Targa rimorchio

Cognome e Nome Conducente CARAN DARIOData e Ora Inizio trasporto 22/03/2023 15,50

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

 Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. KG. 28'040, Litri Respinto per le seguenti motivazioni:Data 22/03/23Ora 16,17Firma del Destinatario [Firma]CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.

COPIA PER TRASPORTATORE

PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Unità Locale VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 07/09/2021

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CROSIGNANI & FIGLI SRL

Luogo di Destinazione VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)

Codice Fiscale 10507180155 Numero Autorizzazione /Albo 635/2013 del 21/01/2013

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI S.R.L.

Indirizzo VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 08/11/2021

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme ai R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503*

CODICE del RIFIUTO n° 170504 / STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO NESSUNA N. COLLI/CONTENITORI 1

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R 13 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE SNP

6 QUANTITÀ

Kg. 25000 Litri _____ Peso da verificarsi a destino _____

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

ROSSETTI SRL

[Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente CANALI DARIO Targa automezzo FY163SE Targa rimorchio _____ Data e Ora Inizio trasporto 22/03/2023 14,00

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. KG. 28.480, Litri _____

Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Data 22/03/23 Ora 14,27 Firma del Destinatario [Firma]

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

Stampato da: P&S&G S.r.l. - 06012 Città di Caselle (FG) - Aut. Min. Fin. 9120000200000001 del 09/09/03

MODELLO CONFORME

www.ciettregistri.it

Cod. CR 837



122

28729

FIR

COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503***

CODICE del RIFIUTO (*) **170504 /** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

Kg. **25000** Litri **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID** SI NO

P.lordo _____ Tara _____ Peso da verificarsi a destino

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE **ROSSETTI SRL** FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **FY1635E** Targa rimorchio _____
Cognome e Nome Conducente **ANAL D'ARNO** Data e Ora Inizio trasporto **22/03/2023 12,50**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. **KE - 28.260,** Litri

Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Data **22/03/23** Ora **13,14** Firma del Destinatario

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

VIDIMAZIONE

Stampato da: PASQUIT S.r.l. - 06012 Città di Castello (FG) - Aut. Min. Fin. 91.82050328005000001 del 05/05/05

MODELLO CONFORME

www.ciettregistri.it

Cod. CR 837

CieRe

FIR 282728 /22

COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503***

CODICE del RIFIUTO (*) **170504 /** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

Kg. **25000**
 Litri
 Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

ROSSETTI SRL
[Firma]

[Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **F4163SF**

Targa rimorchio

Cognome e Nome Conducente **ARNA D'ARNO** Data e Ora Inizio trasporto **22/03/2023** **10.45**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Litri

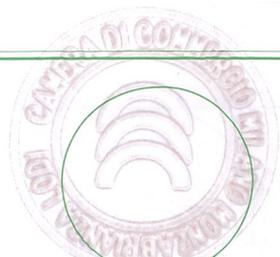
Respinto per le seguenti motivazioni:

Kg. **KG. 27.940.**
 Litri

Data **22/03/23** Ora **10.37**

Firma del Destinatario

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



Stampato da: PASQUI S.r.l. - 06012 Città di Castello (PG) - Aut. Min. Pm. 912050520000001 del 05/03/03

MODELLO CONFORME

www.cierreregistri.it

Cod. CR 837



28727 12/122
FIR

COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Unità Locale VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 07/09/2021

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CROSIGNANI & FIGLI SRL

Luogo di Destinazione VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)

Codice Fiscale 10507180155 Numero Autorizzazione /Albo 635/2013 del 21/01/2013

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI S.R.L.

Indirizzo VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 08/11/2021

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503*

CODICE del RIFIUTO (*) <u>170504/</u>	STATO FISICO <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	CARATTERISTICHE DI PERICOLO <u>NESSUNA</u>	N. COLLI/CONTENITORI <u>1</u>
--	---	---	----------------------------------

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R 13 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE SNP

6 QUANTITÀ

Kg. 25000 Litri _____
P.lordo _____
Tara _____ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE ROSSETTI SRL FIRMA DEL TRASPORTATORE [Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo FY163SE Targa rimorchio _____
Cognome e Nome Conducente ANA & PATRICK Data e Ora Inizio trasporto 22/03/2023 08,49

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. KG. 30'240. Litri _____
 Respiro per le seguenti motivazioni: _____

Data 22/03/23 Ora 09,06 Firma del Destinatario [Firma]

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



122
28726
FIR
COPIA PER TRASPORTATORE

PRIMA SEZIONE
SECONDA SEZIONE
TERZA SEZIONE
QUARTA SEZIONE
QUINTA SEZIONE
VIDIMAZIONE
Cod. CR 837 www.cicreregistri.it



FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n 23LA01376 E N° 23LA01377 DEL 10-02-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17091-170902 E 170903**

CODICE del RIFIUTO (1) **170904 /** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

Kg. **25000** Litri **0**

P.lordo Tara Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **FY163SE** Targa rimorchio _____

Cognome e Nome Conducente **CAVAL D'ARZO** Data e Ora Inizio trasporto **15/02/2023 14:00**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità:

Kg. **KG. 27.480.** Litri

Data **15/02/23** Ora **14,24**

Firma del Destinatario

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



Stampato da: PASOFT S.r.l. - 06012 Città di Castello (FC) - Aut. Min. Fim. 9120605060600001 del 05/05/05

MODELLO CONFORME

www.ciereregistri.it

Cod. CR 837

CieRe

PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

VIDIMAZIONE

122
28700
FIR

COPIA PER TRASPORTATORE

FORMULARIO RIFIUTI

RIF 865945 /21

1 PRODUTTORE o DETENTORE

EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.

Denominazione o Ragione sociale

Via Carlo Carrà snc - 20157 Milano
Tel. 02.39002143 - Fax 02.33204056

VIA TRAMM, 28

Unità Locale

Cod. Fisc. / P. IVA 06785160968

BUSO GARUFO (VA)
20028

Iscriz. Albo Gestori Ambientali MI 032834

e-mail: info@effeambiente.it

Codice Fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale

ORACE' SRL

Luogo di Destinazione

VIA Europa, 6
CIRIUDO (CO)

Codice Fiscale

05083600964

Numero Autorizzazione / Albo

A/1637 e SM1 del 04/08/21

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale

EFFE AMBIENTE MILANO S.R.L.

Indirizzo

Via Carlo Carrà snc - 20157 Milano
Tel. 02.39002143 - Fax 02.33204056

Codice Fiscale

Cod. Fisc. / P. IVA 06785160968

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento

Iscriz. Albo Gestori Ambientali MI 032834

e-mail: info@effeambiente.it

del 16/12/22

ANNOTAZIONI

RIPRESO IL TRASPORTO IL 16/02/23 ALLE ORE 07.10

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto

MATERIALE DA COSTRUZIONE CONTENENTE AMIANTO

CODICE del RIFIUTO (*)

1710605

STATO FISICO

1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

H312

N. COLLI/CONTENITORI

08

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

DIS

6 QUANTITÀ

P. lordo

Kg. 6000
 Litri

Tara

Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

[Signature]

Bardo Marco

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente

BONFA MARCO

Targa automezzo

FK 891 SN

Targa rimorchio

Data e Ora Inizio trasporto

15/02/23 16.00

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità:

Respinto per le seguenti motivazioni:

Kg. 6750
 Litri

6750

Data

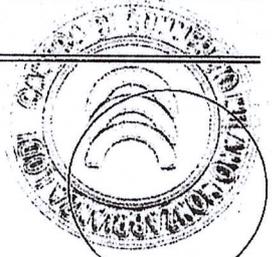
16/02/2023

Ora

08153

Firma del Destinatario

ORACE' srl
Partita IVA 05083600964



Effe Ambiente Milano S.r.l.

Da: Effe Ambiente Milano S.r.l. <effeambiente@legalmail.it>
Inviato: venerdì 17 febbraio 2023 17:22
A: 'dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it'
Oggetto: chiusura notifica via Paganini 28 Busto Garolfo - prot. 1147/23
Allegati: 20230217_182106.pdf

Buongiorno

Trasmettiamo in allegato formulario di avvenuto smaltimento del materiale contenente amianto relativo al cantiere in oggetto. Consideriamo pertanto chiusa la notifica 1147/23.

Cordiali saluti

Effe Ambiente Milano srl

Via Carlo Carrà, snc - 20157 - Milano - Italy
Tel. +39 02 39002143 Fax +39 02 33204056
www.effeambiente.net info@effeambiente.it



CONFIDENZIALE: Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

FORMULARIO RIFIUTI

(5974)
R

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE

Unità Locale VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 07/09/2021

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CROSGNANI & FIGLI SRL

Luogo di Destinazione VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)

Codice Fiscale 10507180155 Numero Autorizzazione /Albo 635/2013 del 21/01/2013

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale ROSSETTI S.R.L.

Indirizzo VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE

Codice Fiscale 13123590153 Numero Autorizzazione /Albo MI 3687 del 08/11/2021

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503*

CODICE del RIFIUTO (*) 170504 / STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO NESSUNA N. COLLI/CONTENITORI 1

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R 13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE SNP

6 QUANTITÀ

Kg. 25000

Litri
P.lordo _____
Tara _____
 Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

ROSSETTI SRL

FIRMA DEL TRASPORTATORE

[Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo FY163SE

Targa rimorchio _____

Cognome e Nome Conducente CANAL CARLO

Data e Ora Inizio trasporto 23/03/2023 08,30

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

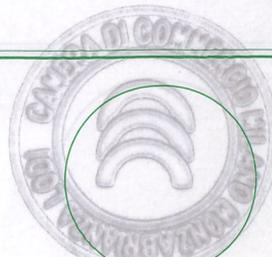
Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____
 Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Kg. KG. 26.160,
 Litri _____

Data 23/03/23 Ora 08,53

Firma del Destinatario [Firma]

CAVA CROSGNANI & FIGLI



28733 /22 FIR COPIA PER TRASPORTATORE

94/23

23/03/2023

FORMULARIO RIFIUTI

(5975)
R

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n° 20231682 E N° 20231728 DEL 01-03-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **TERRA E ROCCE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503***

CODICE del RIFIUTO (*) **170504/** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13**

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

SNP

6 QUANTITÀ

Kg. **25000**

P.lordo Litri
Tara Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

ROSSETTI SRL

FIRMA DEL TRASPORTATORE

[Firma]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **FY1635E**

Targa rimorchio

Cognome e Nome Conducente **CANALI PIERO** Data e Ora Inizio trasporto **23/03/2023 10,00**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri

KG. 27.140.

Respianto per le seguenti motivazioni:

Data **23/03/23** Ora **10,22**

Firma del Destinatario

CAVA CROSIGNANI & FIGLI



28732 /22
FIR

Stampato da: PASQUI S.r.l. - 06012 città di Castello (PG) - Aut. Min. Rm. 9120505050000001 del 05/05/03

MODELLO CONFORME

www.cirrerregistri.it

Cod. CR 837

CieRe

COPIA PER TRASPORTATORE

96/23

23/03/2023

(5977)
R

FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI SRL VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GRABAGNATE MILANESE**

Unità Locale **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **07/09/2021**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **CROSIGNANI & FIGLI SRL**

Luogo di Destinazione **VIA CASCINA SAN GIACOMO SNC 20010 ARLUNO (MI)**

Codice Fiscale **10507180155** Numero Autorizzazione /Albo **635/2013** del **21/01/2013**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **ROSSETTI S.R.L.**

Indirizzo **VIA DELLE GROANE 27/E 20024 GARBAGNATE MILANESE**

Codice Fiscale **13123590153** Numero Autorizzazione /Albo **MI 3687** del **08/11/2021**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di **VIA PAGANINI 28 BUSTO GAROLFO (MI)**

ANNOTAZIONI

Rifiuto proveniente da bonifica autorizzata dal comune di Busto Garolfo con PRESA D'ATTO e con nota del 28-11-2022 protocollo comunale n° 27946

Rifiuto conforme al R.D.P. n 23LA01376 E N° 23LA01377 DEL 10-02-2023

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI: 17091-170902 E 170903**

CODICE del RIFIUTO (*) **170904 /** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NESSUNA** N. COLLI/CONTENITORI **1**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **SNP**

6 QUANTITÀ

Kg. **25000** Litri
P.lordo _____
Tara _____
 Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

ROSSETTI SRL

[Signature]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **FY163SE** Targa rimorchio _____
Cognome e Nome Conducente **ARNAU BARRI** Data e Ora Inizio trasporto **23/03/2023 14:50**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. **2.580** Litri
 Respinto per le seguenti motivazioni: _____

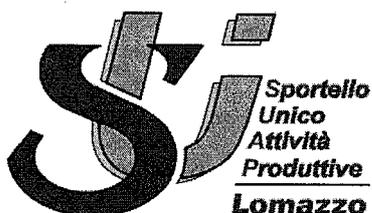
Data **23/03/23** Ora **12,33** Firma del Destinatario *[Signature]*

CAVA CROSIGNANI & FIGLI S.R.L.



122
28730
FIR

Stampato da: PASQUI S.r.l. - 06012 Città di Castello (CG) - Aut. Min. Fin. 91205050505000001 del 05/05/05
MODELLO CONF-ORIME
Cod. CR 037 - www.cicenteregistri.it
VIDIMAZIONE
COPIA PER TRASPORTATORE



Prot. n. 1637 del 04/08/2021

Rif. Prot. 2216/SUAP del 05/06/2020
(N.Prat. 2020-CIR/6)

Comune di Lomazzo

P.zza Volta,2
22074 - LOMAZZO (CO)
Tel 02/96778264 fax 02/96779541
E-mail:suap@comune.lomazzo.co.it
PEC: suap.lomazzo@pec.regione.lombardia.it
<http://suap.comune.lomazzo.co.it>

Marca da Bollo
N° identificativo:
01190364733628

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI LOMAZZO
COMUNE DI CIRIMIDO**

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO ai sensi del D.P.R. 160/2010

per IMPIANTO DI STOCCAGGIO (D15, R13), TRATTAMENTO (D14, D13, R12) e RECUPERO (R3, R4) DI RIFIUTI PERICOLSI E NON PERICOLOSI
- INSEDIAMENTO SITO IN CIRIMIDO, VIA EUROPA 6 -
- Società ORAC'E' SRL -

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Vista l'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale – A.I.A. - presentata ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. per un nuovo impianto di stoccaggio (D15, R13), trattamento (D14, D13, R12) e recupero (R3, R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi pervenuta in data 05/06/2020, prot. REP_PROV_CO/CO-SUPRO 36002 (Ns. rif. prot. 2216 del 05/06/2020, pratica n. 2020-CIR/6), da parte del Sig. LOMBARDI CLAUDIO, C.F. LMB CLD 63E18 G103H, in qualità di Presidente del consiglio di amministratore della società ORAC'E' SRL, P.IVA 05083600964, riguardo l'immobile sito in CIRIMIDO, Via Europa, 6, catastalmente identificato al fg. 5, mapp. 2683, 2685, 2687 e 2803;

VISTO il P.D. n. 20/2020 del 13 gennaio 2020 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che ha escluso dall'obbligo di effettuare la valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'impianto di che trattasi;

RICHIAMATA la comunicazione di avvio del procedimento prot. 2237 del 09/06/2020 per il rilascio del provvedimento autorizzativo riguardo all'impianto sito in Comune di Cirimido, Via Europa n. 6.;

CONSIDERATI i contenuti della documentazione integrativa prodotta dalla Società Orac'è srl in data 31/12/2020, in data 06 Aprile, 20 Maggio, 04 e 14 Luglio 2021 ;

RICHIAMATI integralmente i pareri degli enti intervenuti nel procedimento, espressi in seno alla conferenza di servizi riunitasi in data 29 settembre 2020, 30 giugno 2021 e 15 luglio 2021, con

particolare riferimento a quanto espresso da A.T.S. Insubria nella nota prot. 78270 del 13/07/2021 in merito all'applicazione del punto 14.6.7 dell'appendice 1, allegato A alla D.G.R. n. 7860/2018: "(omissis) si concorda con la possibilità di autorizzare le operazioni, sugli imballaggi non contaminati, di stoccaggio, di selezione, cernita, raggruppamento e rimozione della matrice porosa (CER 150111 ad eccezione delle matrici solide porose pericolose ad esempio amianto), come proposto dalla ditta stessa, rendendo compatibile l'attività dell'impianto con le previsioni regionali nella interpretazione più restrittiva delle stesse";

PRESO ATTO che la medesima conferenza di servizi si è conclusa con l'espressione di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di che trattasi, prescrivendo, a seguito della verifica delle distanze dell'impianto da ambiti residenziali e funzioni sensibili ai sensi della D.G.R. n. 7860/2018, che sui rifiuti contenenti amianto non possa essere effettuato alcun trattamento diverso dal mero stoccaggio, ad eccezione delle operazioni effettuate sugli imballaggi non contaminati utilizzati per il trasporto dei rifiuti stessi, come esplicitato nel parere di A.T.S. Insubria;

VISTA la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi del 15/07/2021 e pervenuta da parte della Società in data 16/07/2021 (Tavv. 1 – 2 – 2b – 3);

RICHIAMATO il Provvedimento – Autorizzazione n. 519 del 19.07.2021 - della Provincia di Como (Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio), di esito dell'istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – A.I.A.- per l'impianto sito in Cirimido, Via Europa, 6;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in esame che si è conclusa con valutazione favorevole, precisando che:

- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative sono riportate nell'Allegato Tecnico della Provincia di Como, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- a fronte dell' Autorizzazione Integrata Ambientale l'ammontare totale della fidejussione che il gestore è tenuto a prestare alla Provincia di Como, ai sensi della D.G.R. n.19461/04, è determinato in € **1.236.964,11 (unmilione duecentotrentaseimilanovecentosessantaquattro/11 euro)**, e che tale fidejussione debba avere una validità temporale pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
- ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

È fatta salva comunque la possibilità da parte dell'autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale;

ATTESO CHE alla data di presentazione della suddetta istanza si applicavano le procedure previste dal D.P.R. 160/2010 anche per le procedure di A.I.A. sulla base dell'iter procedurale condiviso dalla Provincia di Como con i rispettivi S.U.A.P. provinciali;

Comuni associati

Appiano Gentile, Bregnano, Cadorago, Cermenate, Cirimido, Fenegrò, Guanzate, Limido Comasco, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Veniano, Vertemate con Minoprio

RICHIAMATA la vigente convenzione in materia di Sportello Unico Attività Produttive tra Amministrazioni Comunali Associate;

VISTO il Decreto del Sindaco n° 74 del 17/12/2019 di conferimento incarico per la posizione organizzativa del Settore S.U.A.P.;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Legge 15 maggio 1997 n. 127;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 19461 del 19 novembre 2004;
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la D.G.R. n. 3018 del 15 febbraio 2012;
- la D.G.R. n. 3934 del 6 agosto 2012;
- la D.G.R. n. 4696 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 7860 del 12 febbraio 2018;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la D.G.R. n. 4107 del 21 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 4174 del 30 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 4268 del 8 febbraio 2021;

VISTO l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D.P.R. 160/2010;

RILASCIA

Alla Società ORAC'E' SRL, con sede legale in Milano, via Monte Rosa 21, il provvedimento autorizzativo ai sensi del D.P.R. 160/2010 per l'impianto sito in Comune di Cirimido, via Europa 6, catastalmente identificato al fg. 5, mapp. 2683, per le attività di cui ai punti 5.1, 5.3 a), 5.3 b) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico, redatto da parte della Provincia di Como, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

PRESCRIZIONI

1. Si stabilisce, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., che la domanda di riesame con valenza di rinnovo debba essere presentata entro dieci (10) anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale, dando atto che il presente provvedimento contiene lo stato di attuazione delle BAT di cui alla Decisione Europea n.2018/1147, che dovranno essere completamente applicate entro quattro anni dalla pubblicazione della medesima Decisione;

2. A fronte del rilascio dell'autorizzazione, l'ammontare totale della fideiussione che il gestore deve versare a favore della Provincia di Como sia pari a **€ 1.236.964,11 (unmilione duecentotrentaseimilanovecentosessantaquattro/11 euro)** e che la validità della garanzia finanziaria deve essere pari alla data di validità dell'autorizzazione maggiorata di un anno. La mancata presentazione della polizza di fidejussione bancaria o assicurativa entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n.19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopra citata;
3. Sono fatte salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

La messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali.

DÀ ATTO

- che l'autorizzazione integrata ambientale produce gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;
- che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto
 1. entro 60 giorni dalla notifica:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, via Corridoni 3 - Milano, quale giudice generale di legittimità;

in via alternativa:

2. entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Autorizzazione della provincia di Como n. 519 del 19.07.2021 .
- Allegato Tecnico della Provincia di Como

Il Responsabile dello Sportello Unico
(Arch. Cesare De Santis)

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'Installazione IPPC	
Ragione sociale	ORAC'È S.R.L.
Sede Legale	Via Monte Rosa 21 - Milano
Sede Operativa	Via Europa 6 Cirimido (CO)
Tipo di installazione	Nuovo impianto
Codice e attività IPPC	<ul style="list-style-type: none">• 5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;• 5.3a): Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento• 5.3b): Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento• 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.



INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
A 1. Inquadramento dell'installazione e del sito	4
<i>A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC</i>	<i>4</i>
<i>A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito.....</i>	<i>5</i>
A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA	5
B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI	6
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto	6
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	22
B.3 Risorse idriche ed energetiche	23
C. QUADRO AMBIENTALE	24
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	24
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	25
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	29
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	30
C.5 Produzione Rifiuti.....	30
C.6 Bonifiche.....	30
C.7 Rischi di incidente rilevante	31
D. QUADRO INTEGRATO	32
D.1 Applicazione delle MTD	32
D.2 Criticità riscontrate	46
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate	46
E.1 Aria	47
E.2 Acqua	51
E.3 Rumore.....	54
E.4 Suolo e acque sotterranee.....	56
E.5 Rifiuti	56
E.6 Ulteriori prescrizioni.....	64
E.7 Monitoraggio e Controllo.....	65
E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali.....	65
E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	66
E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	67
E.11 Prescrizioni derivanti da altri procedimenti	67



F. PIANO DI MONITORAGGIO	68
F.1 Finalità del monitoraggio	68
F.2 Chi effettua il self-monitoring	68
F.3 PARAMETRI DA MONITORARE	68
F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO	74
G. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO	75

I capitoli A, B e C sono stati redatti sulla base della documentazione fornita dal gestore.



A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A 1. Inquadramento dell'installazione e del sito

A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC

L'installazione "Orac'è S.r.l.", con sito operativo in via Europa 6 nel comune di Cirimido (CO) svolge attività di recupero (R3, R4, R12, R13) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

L'impianto è operativo nei seguenti orari:

- LUN – VEN: 06:00 – 22:00
- SAB: 06:00 – 12:30

L'installazione è identificabile con le seguenti coordinate Gauss-Boaga:

E	9°00'50.3"E
N	45°41'35.2"

L'installazione IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto	Numero degli addetti
1	5.5	Stoccaggio (D15, R13) di rifiuti pericolosi	3.000 mc	12
2	5.1.c	Miscelazione di rifiuti pericolosi (R12, D13)	100 Mg/d	
3	5.1.d	Ricondizionamento di rifiuti pericolosi (D14)	50 Mg/d	
4	5.3.a.3	Trattamento di rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (D13)	80 Mg/d	
5	5.3.b.2	Trattamento di rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (R12)	100 Mg/d	
N. ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività NON IPPC		
6	38.22	Trattamento (D14, D13, R12) rifiuti pericolosi per invio a discarica		
7	38.21.09	Trattamento (D13, R12) rifiuti non pericolosi per invio a discarica o recupero di materia		
8	38.32	Recupero (R3, R4) di MPS/EoW da rifiuti		
9	38	Stoccaggio (D15, R13) di rifiuti non pericolosi		

Tabella A1 – Attività IPPC e NON IPPC

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante (*)	Superficie scoperta drenante	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
7.857 m ²	3.117 m ²	2.870 m ²	1.870 m ²	1992	---



(*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito

L'installazione della società Orac'è Srl è contraddistinta catastalmente al Foglio 5 - Mappale n. 2683 del catasto del Comune di Cirimido (CO). Secondo il P.G.T. vigente, approvato con del 1/08/2012, l'area risulta classificata "Ambito Consolidato Produttivo".

Sull'area dell'impianto non insistono vincoli di alcun genere; inoltre nel raggio di 200 metri dai confini dell'impianto, non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano.

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazioni d'uso principali secondo il PRG vigente	Distanza minima dal perimetro del complesso
Ambito consolidato produttivo	0
Agricolo	Circa 10 m
Viabilità principale	Circa 150 m
Residenziale	Circa 250 m

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'installazione IPPC:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Sost. da AIA
VIA (verifica)	D.lgs. 152/06	Provincia	20/2020	13/01/2020	---	NO
Certificato Prevenzione Incendi	Art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151	Comando provinciale VV.F. di Como	Conformità progettuale prot. 6862 del 12/05/21	12/05/2021	---	NO
Autorizzazione allacciamento alla fognatura	RR 6/2019	Como Acqua Srl	Presentata istanza		---	NO
Conformità edilizia		Comune	Concessione Edilizia n. 53/89 e 44/90		---	NO

Tabella A4 - Stato autorizzativo

L'installazione attualmente non è in possesso di alcuna certificazione volontaria.



B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Le operazioni di gestione rifiuti svolte presso l'impianto sono identificate secondo la classificazione riportata negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. come segue:

- **R3 Recupero delle sostanze organiche** (carta, plastica, legno): in tale operazione di recupero la ditta intende ricomprendere anche la **preparazione per il riutilizzo** di rifiuti costituiti da imballaggi in legno e plastica;
- **R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici**: in tale operazione di recupero la ditta intende ricomprendere anche la **preparazione per il riutilizzo** di imballaggi in metallo;
- **R12**: presso l'impianto in progetto tale operazione preliminare precedente al recupero include operazioni di **pretrattamento** a cui sottoporre il rifiuto prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi; in particolare presso l'impianto oggetto della presente saranno svolte le seguenti operazioni:
 - **Selezione e Cernita**: operazione svolta sia manualmente che mediante eventuali mezzi meccanici finalizzata a separare le componenti recuperabili del rifiuto oppure finalizzata a suddividere merceologicamente il rifiuto per motivi logistici e commerciali.
 - **Raggruppamento**: unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti
 - **Miscelazione**: presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia in deroga che non in deroga;
 - **Adeguamento volumetrico manuale**: operazione finalizzata a ridurre le dimensioni del rifiuto effettuata manualmente o con l'ausilio di attrezzature e mezzi meccanici manuali, tale operazione oltre che funzionale alla gestione degli ingombri e degli spazi è funzionale anche a separare componenti da avviare a più raffinati processi di recupero.
 - **Pressatura**: adeguamento volumetrico del rifiuto effettuato mediante l'utilizzo di una pressa, tale operazione serve a rendere logisticamente gestibile il materiale da avviare a recupero.
 - **Ricondizionamento**: trattamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R11, compreso il riconfezionamento dei rifiuti per ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi.
- **R13 Messa in riserva** di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi;
- **D13**: presso l'impianto in progetto tale operazione preliminare precedente allo smaltimento include operazioni di pretrattamento a cui sottoporre il rifiuto prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi; in particolare presso l'impianto oggetto della presente saranno svolte le seguenti operazioni:
 - **Selezione e Cernita**: operazione svolta sia manualmente che mediante eventuali mezzi meccanici finalizzata a separare le componenti del rifiuto per una migliore gestione dello stesso oppure finalizzata a suddividere merceologicamente il rifiuto per motivi logistici e commerciali.
 - **Raggruppamento**: unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti
 - **Miscelazione**: presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia in deroga che non in deroga;



- **Adeguamento volumetrico manuale:** operazione finalizzata a ridurre le dimensioni del rifiuto effettuata manualmente o con l'ausilio di attrezzature e mezzi meccanici manuali, tale operazione oltre che funzionale alla gestione degli ingombri e degli spazi è funzionale anche a separare componenti da avviare a differenti impianti di smaltimento.
 - **Pressatura:** adeguamento volumetrico del rifiuto effettuato mediante l'utilizzo di una pressa, tale operazione serve a rendere logisticamente gestibile il materiale da avviare a smaltimento, e si rende necessaria per tutti quei rifiuti che avendo come destino finale la discarica richiedono una ottimizzazione degli spazi per evitare la saturazione degli impianti di destino.
- **D14 Ricondizionamento preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, compreso il riconfezionamento dei rifiuti per ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi;
- **D15 Deposito preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di rifiuti autorizzati alle operazioni di stoccaggio (R13 e D15):

Descrizione operazione	Quantità massima
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	700 m ³
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	300 m ³
Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	3.000 m ³
Totale	4.000 m³

Tabella B1 – Quantitativi autorizzati per lo stoccaggio di rifiuti

Nella seguente tabella sono indicati i quantitativi autorizzati per le operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti (R12 - R3 - R4 - D13 - D14) presso l'installazione:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA	QUANTITÀ MASSIMA GIORNALIERA (*)
Recupero (R3) di rifiuti non pericolosi	9.000 t/a	100 t/g
Recupero (R4) di rifiuti non pericolosi		100 t/g
R12 di rifiuti non pericolosi	30.000 t/a	180 t/g
D13 di rifiuti non pericolosi	24.000 t/a	
R12 di rifiuti pericolosi	30.000 t/a	3.033 t/g
D13 di rifiuti pericolosi	75.000 t/a	
D14 di rifiuti pericolosi	15.000 t/a	50 t/g
Totale	t/anno	

(*) quantità massime giornaliere imposte dal Provvedimento Dirigenziale n. 20/2020 del 13/01/2020 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

Tabella B2 – Quantitativi autorizzati per le operazioni di trattamento sui rifiuti



L'impianto è suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Sigla	Dettaglio Area	Ubicazione	Modalità stoccaggio	Operazioni	Superficie (mq)	Mc Stoccati max
L1	Area di Lavorazione	All'interno del capannone in zona confinata	cumuli, big-bags	D13, R12 - (D15, R13)*	240	150
L2	Area di Lavorazione	All'interno del capannone in zona confinata	cumuli, big-bags, bancali	D13, D14, R12 - (D15, R13)*	60	5
L3	Area di Lavorazione	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D13, D14, R12, R3, R4 - (D15, R13)*	355	200
R	Area Trattamento RAEE	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - D13, R12	40	50
U1	Area Rifiuti in uscita dopo lavorazioni	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13	485	2.000
M1	Area Stoccaggio MPS/EOW	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	--	80	400
A1	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	200	1.000
A2	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	55	200
A3	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	170	700
A4	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	440	1.400
A5	Area Stoccaggio	Su piazzale scoperto impermeabilizzato	big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	234	650

(*) nelle aree di lavorazione sarà previsto uno stoccaggio (D15, R13) di durata non superiore alla settimana relativo a rifiuti in lavorazione che, per esigenze logistiche, restano in tale area per il completamento del processo.

(**) nelle aree di stoccaggio, oltre a messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) sono previste unicamente operazioni di ricondizionamento (D14, R12), raggruppamento (R12, D13)

Tabella B3 – Aree funzionali

La sommatoria totale delle capacità di stoccaggio delle singole aree supera il quantitativo da autorizzare in stoccaggio, durante la gestione dell'impianto saranno rispettati sia i quantitativi per singola area sia i quantitativi complessivi dell'insediamento.



Tutte le aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti sono poste su pavimentazione in cls impermeabilizzato con spolvero al quarzo.

L'unica area di stoccaggio rifiuti esterna al capannone è l'area A5, in quest'area i rifiuti sono stoccati in cassoni o contenitori o imballati su pallet.

Per quanto riguarda le guaine bituminose, che si è reso necessario stoccare all'aperto a seguito di confronto con il comando VVF, le stesse saranno tenute in cassoni scarrabili dotati di copertura, evitando quindi il percolamento delle acque attraverso i rifiuti.

Tutte le aree di lavorazione e deposito dei rifiuti, oltre che essere posizionate su pavimentazione impermeabile, sono dotate di presidi di sicurezza atti ad evitare lo spandimento accidentale dei rifiuti.

I rifiuti liquidi o potenzialmente forieri di percolamenti saranno posizionati su idonei bacini di contenimento mobili.

Presso l'impianto è inoltre sempre presente materiale assorbente che sarà impiegato in caso di sversamenti accidentali sulla platea impermeabilizzata. Tale materiale, una volta utilizzato sarà smaltito come rifiuto.

Le tipologie di rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni sono elencati nella tabella seguente:

CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
05 01 17	bitume	X	X			X		
06 07 01 *	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	
06 13 03	nerofumo	X	X			X		
06 13 04 *	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	X	X ¹			X	X ¹	
06 13 05 *	fuliggine	X	X			X	X	
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X		X		X
07 02 18	Gomma	X	X			X		X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X			X		X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X			X		X
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X			X		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X			X		
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X			X		
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X			X	X	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X		X	X		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X		X	X		
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metallinon ferrosi	X	X		X	X		
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X		X	X		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X		X		
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X			X		
12 01 16 *	residui di materiale di sabbiatura , contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura , diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X			X		
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X			X	X	
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X			X		
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			X	X	
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X			X	X	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X	X		X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X		X		
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X		X		
15 01 04	imballaggi metallici	X	X		X	X		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X	X			X		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X		
15 01 07	imballaggi in vetro	X	X			X		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X			X		
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X			X	X	X
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X			X		X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X			X		
16 01 07 *	filtri dell'olio	X	X			X	X	
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X			X		
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	X	X		X	X		
16 01 17	metalli ferrosi	X	X		X	X		
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X		X	X		
16 01 19	plastica	X	X			X		
16 01 20	vetro	X	X			X		
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X			X	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X			X		
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X			X	X	
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X			X	X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X		
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			X	X	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X			X		
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X			X		X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X			X		
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X			X		
16 06 01 *	batterie al piombo	X	X			X	X	
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	X	X			X	X	
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	X	X			X	X	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			X		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X			X		
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X			X	X	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X			X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X			X	X	
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X			X		X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	X	X			X		X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X			X		X
17 01 01	cemento	X	X			X		
17 01 02	mattoni	X	X			X		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X			X		
17 01 06 *	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X			X		X
17 02 01	legno	X	X	X		X		
17 02 02	vetro	X	X			X		
17 02 03	plastica	X	X	X		X		
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X			X	X	X
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X			X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X			X		X
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X			X	X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X		X	X		X
17 04 02	alluminio	X	X		X	X		
17 04 03	piombo	X	X		X	X		
17 04 04	zinco	X	X		X	X		
17 04 05	ferro e acciaio	X	X		X	X		
17 04 06	stagno	X	X		X	X		
17 04 07	metalli misti	X	X		X	X		
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			X		
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X			X		
17 05 05 *	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X			X		
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X			X		
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X			X		X
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X			X		
17 09 01 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X			X	X	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X			X		X
18 01 03 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X			X	X	X
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X			X		X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X			X		
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X			X		
19 01 15 *	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X			X		
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X			X		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X			X		
19 02 04 *	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X			X	X	
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X			X	X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X			X		
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X			X	X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X			X		
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X			X		
19 04 02 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 04 03 *	fase solida non vetrificata	X	X			X	X	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X			X		
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X			X	X	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X		X	X		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X		X	X		
19 10 03 *	frazioni leggere di frammentazione (<i>fluff-light</i>) e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (<i>fluff-light</i>) e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X			X		
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X			X		
19 12 01	carta e cartone	X	X			X		
19 12 02	metalli ferrosi	X	X		X	X		
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X		X	X		
19 12 04	plastica e gomma	X	X			X		
19 12 05	vetro	X	X			X		
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X		X		X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X			X		
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X			X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X			X		X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X			X		
20 01 01	carta e cartone	X	X			X		
20 01 02	vetro	X	X			X		
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			X	X	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X			X	X	
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X			X	X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			X		
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X			X	X	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X			X		
20 01 39	plastica	X	X			X		
20 01 40	metallo	X	X		X	X		
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	X	X			X		
20 02 02	terra e roccia	X	X			X		

(1) Operazioni autorizzate con le limitazioni previste al punto 63 del paragrafo E.5.6

Tabella B4 – Rifiuti in ingresso

B.1.1. Accettazione rifiuti presso l'impianto

Tutti i carichi in ingresso all'impianto saranno accettati previo appuntamento con gli uffici preposti alla gestione dei rifiuti avendo cura di pianificare i movimenti per non gravare sulla viabilità locale durante gli orari di punta.

I mezzi in ingresso all'impianto, varcato il nuovo accesso carraio e dopo essersi annunciati, procedono alla pesatura del mezzo carico. Successivamente proseguono verso la zona di stazionamento.

L'autista del mezzo consegna quindi al personale dell'impianto la documentazione di accompagnamento del carico.

Una volta verificata la correttezza del carico rispetto a quanto autorizzato il mezzo si recherà nell'area indicatagli per lo scarico del mezzo

I rifiuti, all'atto dello scarico, subiranno una prima verifica visiva circa la conformità rispetto a quanto riportato sui documenti di accompagnamento e, se compatibili, saranno stoccati nell'area prevista previa l'apposizione delle codifiche previste dal sistema di tracciabilità implementato in impianto.

Rifiuti che possono contenere radionuclidi

Per quanto riguarda i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione delle normative igienico-sanitarie che prescrivono il controllo della radioattività, la ditta prima dell'accettazione degli stessi in impianto procederà ad un controllo dei livelli radiometrici secondo la specifica procedura per il controllo radiometrico.



Dopo aver verificato nel punto “bianco” identificato dall’esperto qualificato il livello di fondo, l’operatore opportunamente formato procederà a verificare i livelli di radioattività del carico mediante il controllo sui punti prestabiliti del mezzo.

In caso di rinvenimento di valori anomali in carico verrà spostato in un’area lontana dalle altre attività e transennato in attesa dell’arrivo dell’esperto qualificato e delle autorità competenti che saranno allertate.

In caso di esito negativo, invece, verrà annotata sull’apposito registro la misurazione effettuata e il carico potrà essere conferito seguendo le normali procedure.

In caso di necessità, o qualora l’operatore nel riscontrasse la necessità, l’operazione di misurazione potrà essere ripetuta anche una volta scaricato il mezzo, applicando le medesime procedure poc’anzi descritte.

B.1.2 Descrizione delle modalità di stoccaggio e trattamento

All’interno di ciascuna area i rifiuti saranno separati per tipologie omogenee e suddivisi tra pericolosi e non pericolosi, inoltre vi sarà suddivisione tra rifiuti sottoposti a D15 ed R13.

Ciascun gruppo di rifiuti verrà opportunamente identificato mediante cartelli riportanti il codice CER e il tipo di stoccaggio a cui sono sottoposti.

Le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono di seguito descritte.

Preparazione per il riutilizzo (R3 – R4)

Con tale operazione, effettuata unicamente sui rifiuti non pericolosi, si intende il processo attraverso il quale prodotti o componenti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti sia mediante semplice verifica della funzionalità e adeguatezza sia mediante operazioni di controllo, pulizia, e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti al fine di prepararli in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Tale operazione è effettuata su imballaggi che potrebbero essere riutilizzati quali big-bags, bancali, bobine, fusti e fustini ecc.

I rifiuti sottoposti a tale operazione (ricompresa tra quelle denominate R3 - R4) sono identificati nella seguente tabella:

CODICE CER	Descrizione operazioni effettuate
150101	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2); ad esempio bobine di carta o imballaggi in cartone riutilizzabili
150102	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio bobine di film plastico o imballaggi in plastica riutilizzabili come ad esempio fustini, big-bags, cisternette, ecc
150103	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco o riparazione funzionale; ad esempio bancali e casse
150104	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio imballaggi in metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, fusti, cisternette, cassoni, cassonetti, ecc
150106	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio bobine di film plastico o imballaggi in plastica o metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, big-bags, cisternette, fusti, cassoni, cassonetti, ecc
191207	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco o riparazione funzionale; ad esempio bancali e casse
200140	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio imballaggi in metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, fusti, cisternette, cassoni, cassonetti, ecc

Tabella B5 – Rifiuti sottoposti all’operazione di preparazione per il riutilizzo (R3-R4)



Con riferimento alle operazioni di preparazione per il riutilizzo (intesa, come indicato alla lettera q dell'articolo 183 c.1 del D.lgs 152/06, *le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento*) la stessa verrà effettuata senza trattamenti diversi dalla pulizia a secco e/o una eventuale riparazione per quanto concerne i bancali in legno così come previsto dal c.2 all'articolo 184-ter del D.lgs. 152/06.

Nel dettaglio per quanto riguarda gli imballaggi (tipicamente pallet e fusti in metallo o plastica, ma anche eventuali bobine di film plastico) la Orac'è srl procederà alla verifica circa la possibilità di utilizzo del rifiuto in sostituzione di materiale nuovo sia direttamente presso l'impianto sia previa cessione a terzi, l'operazione (ad esempio sugli imballaggi in legno tipo pallet) può essere preceduta da una riparazione manuale per ripristinare le caratteristiche di usabilità dell'imballaggio prodotto.

Per ciascun lotto recuperato verrà prodotta una scheda di lavorazione che include le caratteristiche del rifiuto recuperato, le indicazioni circa il trattamento fatto e il destino a cui il prodotto recuperato è destinato con verifica dettagliata dei criteri fissati per la cessazione di qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c.1 del D.lgs 152/06

Recupero delle sostanze organiche (R3)

L'operazione di recupero consiste nella verifica del materiale, con eventuale trattamento di cernita o adeguamento volumetrico, e nel recupero dei rifiuti che verrà ritrasformato in materia prima per l'industria.

Per lo svolgimento di tale operazione si procederà mediante quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al DM 05.02.1998 e ai decreti EoW esistenti ed in corso di emanazione.

Recupero di sostanze metalliche (R4)

L'operazione di recupero consiste nella verifica del materiale, con eventuale trattamento di cernita o adeguamento volumetrico, e nel recupero dei rifiuti che verrà ritrasformato in materia prima per l'industria.

Per lo svolgimento di tale operazione si procederà mediante quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai regolamenti europei 333/2011 per quanto riguarda ferro, acciaio e alluminio e 715/2013 per rame e sue leghe, per quanto non previsto nei citati regolamenti il recupero avverrà in conformità al DM 05.02.1998 e ai decreti EoW esistenti ed in corso di emanazione.

Requisiti relativi alle operazioni di recupero R3 – R4

Con riferimento alle operazioni di recupero R3 - R4 di seguito si riportano le tabelle con indicato il tipo di recupero che si intende effettuare per ciascun CER. Per il dettaglio del trattamento si rimanda a quanto previsto dalla norma citata o, per quanto riguarda la preparazione per il riutilizzo, a quanto descritto nel relativo paragrafo.

CODICE CER	Descrizione	Attività di Recupero R3
07 02 13	rifiuti plastici	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.2
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.2
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Applicazione DM 188/20 per la carta e il cartone da macero
15 01 02	imballaggi in plastica	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.1
15 01 03	imballaggi in legno	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Applicazione DM 188/20 per la parte costituita da carta e il cartone da macero
17 02 01	legno	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1
17 02 03	plastica	Applicazione DM 05.02.1998 tipologie 6.1 e 6.2
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1

Tabella B6 – Rifiuti organici sottoposti all'operazione di recupero (R3) e normativa di riferimento



CODICE CER	Descrizione	Attività di Recupero R4
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
15 01 04	imballaggi metallici	Applicazione reg EU 333/2011 e Verifica di conformità per eventuale riutilizzo
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Applicazione reg EU 333/2011 per la componente metallica
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	Applicazione reg EU 333/2011
16 01 17	metalli ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
16 01 18	metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
17 04 01	rame, bronzo, ottone	Applicazione reg EU 715/2013
17 04 02	alluminio	Applicazione reg EU 333/2011
17 04 03	piombo	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 04	zinco	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 05	ferro e acciaio	Applicazione reg EU 333/2011
17 04 06	stagno	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 07	metalli misti	Applicazione reg EU 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	Applicazione reg EU 333/2011
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
19 12 02	metalli ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
19 12 03	metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
20 01 40	metallo	Applicazione reg EU 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe

Tabella B7 – Rifiuti metallici sottoposti all'operazione di recupero (R4) e normativa di riferimento

Per ciascun lotto recuperato verrà prodotta una dichiarazione di conformità riportante la verifica dettagliata dei criteri fissati per la cessazione di qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c.1 del D.lgs 152/06 unitamente alla documentazione comprovante il rispetto di quanto indicato dalla norma di riferimento.

Tutte le procedure di verifica, campionamento e conservazione dei materiali recuperati saranno contenute all'interno del manuale ISO 14001 che la ditta andrà ad implementare ad autorizzazione ottenuta.

Selezione e cernita (R12 – D13)

L'operazione di cernita consiste separare le componenti del rifiuto che possono essere recuperate con canali dedicati oppure per rimuovere impurità che comprometterebbero il destino finale e i successivi trattamenti sul rifiuto.



Tale operazione potrà essere svolta sia con l'ausilio di attrezzature manuali e mezzi meccanici sia mediante la cernita manuale con apertura dei contenitori contenenti il rifiuto.

L'operazione di selezione, rispetto alla cernita, prevede la suddivisione in base alle caratteristiche merceologiche e commerciali dei rifiuti per meglio ottimizzare e rendere sostenibile il recupero o lo smaltimento finale

Inoltre, è possibile separare il rifiuto dall'imballaggio che lo contiene o sul quale è trasportato al fine di inviare a recupero o riutilizzo lo stesso.

Raggruppamento (R12 – D13)

L'operazione di raggruppamento si riferisce all'unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti. In tale operazione non vi è commistione tra i rifiuti.

Adeguamento volumetrico manuale (R12 – D13)

Le operazioni di adeguamento volumetrico manuale consistono nella riduzione del volume dei rifiuti per consentire una migliore gestione logistica degli stessi sia presso l'impianto che presso il destino finale.

L'attività potrà avvenire mediante l'ausilio di attrezzature manuali quali a titolo esemplificativo cesoie, spellacavi, pinze, ossitaglio, ecc

Tale operazione può essere eseguita in abbinata con altre operazioni di trattamento descritte nel presente paragrafo oppure in maniera autonoma per la formazione dei carichi finali.

Pressatura (R12 – D13)

Le operazioni di pressatura saranno effettuate mediante l'invio alla pressa precedentemente descritta sia sui rifiuti pericolosi quali lane minerali, guaine, imballaggi contaminati, sia su rifiuti non pericolosi quali imballaggi, materiale plastico, lane minerali non pericolose.

Al termine di ciascuna campagna di pressatura di materiale potenzialmente in grado di lasciare residui pericolosi verranno inseriti all'interno della pressa 5 cubi di gomma piuma con lato di 90cm e con resistenza di 30 Kg/mc rivestiti con un involucro atto ad asportare gli eventuali residui all'interno della camera. Pressando si otterrà una palla di circa 50cm che verrà portata nella cabina di lavorazione. L'involucro verrà smaltito come rifiuto pericoloso mentre i cubi riprenderanno la loro dimensione per essere riutilizzati col medesimo scopo. Quando la natura del rifiuto lo rendesse necessario si procederà alla pulizia della camera di compressione mediante idropulitrice con la raccolta delle acque nel bacino posto sotto la pressa stessa; tali acque saranno smaltite come rifiuto. La specifica procedura per la pulizia della pressa è contenuta nel Protocollo di gestione rifiuti.

Tutte le operazioni di pressatura avverranno in ambiente confinato depressurizzato a tutela dell'ambiente circostante.

I carichi da inviare alla pressa, contenuti in big-bags, saranno precedentemente sottoposti a controllo mediante strumentazione a raggi X in conformità con il processo denominato SMALTIMENTO 3.0.

In uscita dal sistema di pressatura le balle potranno essere imballate ed etichettate mediante filatrice mobile.

Ricondizionamento (R12 – D14)

Le operazioni di ricondizionamento consistono nelle operazioni, compreso il riconfezionamento dei rifiuti, volte a ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi.

In tali operazioni la ditta potrà fare uso di nuovi imballi in sostituzione di quelli danneggiati, e potrà fare ricorso all'uso della filmatrice o di vernice incapsulante, secondo le specifiche procedure contenute nel Protocollo di gestione rifiuti.



Trattamento “Smaltimento 3.0”

L'insieme delle attività di gestione del rifiuto costituito da rifiuti edili in big-bags è codificato dal Gestore nel processo denominato “Smaltimento 3.0”, di seguito illustrato. Il rifiuto in big-bags sarà stoccato su pavimentazione industriale coperta, all'interno del corpo di fabbrica esistente, e caricato mediante mezzo meccanico al trasportatore in gomma a doppia catena T1, avente funzione di dosatore e posto in fossa, in modo tale da agevolare le operazioni di carico della linea.

Il trasportatore T1 convoglierà i big-bags alle rulliere in sequenza T2a, T2b, T2c, T2d e T2e, la quale alimenterà il Green Scan GS1, che costituirà il cuore del processo di trattamento. A monte del Green Scan sarà installato il primo lettore RFID, allo scopo di identificare singolarmente i big-bags in ingresso al Green Scan. Le cinque rulliere in sequenza saranno dotate di inverter per la regolazione della velocità di trasporto.

Questa macchina, totalmente automatizzata, operante a raggi X e dotata di software dedicato, sarà in grado di riconoscere i big-bags conformi alla specifica di purezza da quelli contenenti materiali estranei da rimuovere, come ad esempio frammenti di guaina bituminosa, materiale organico, chiodi, schegge di legno, etc... Il Green Scan sarà infatti in grado di riconoscere materiali organici, inorganici e metallici e sarà in grado di processare più di 100 big-bag all'ora.

In caso di conformità la tavola rotante TR1 indirizzerà il big-bag verso la pressa P1 per la compattazione mediante le rulliere poste in serie T4 e T5, che alimenterà il trasportatore in gomma a doppia catena T6, posto in fossa, avente la funzione di alimentare direttamente la pressa P1, che sarà installata all'interno di un'area confinata e posta in depressione, avente una superficie di circa 80 m², e circondata da un cordolo metallico alto circa 20 cm per evitare la dispersione di acque durante la pressatura. L'acqua raccolta sarà quindi evacuata mediante pompa manuale e inviata a smaltimento secondo la legge vigente.

Immediatamente a monte di essa sarà installato il lettore RFID per l'identificazione del big-bag alimentato alla pressa: in questa maniera ogni balla spedita presso centri di conferimento terzi sarà accompagnata da un'apposita packing-list contenente tutte le informazioni e le scansioni di tutti i big-bags in essa contenuti. I big-bags in ingresso all'impianto, nel caso non dovessero necessitare del passaggio nel Green Scan GS1, potranno essere avviati direttamente tramite mezzo meccanico al trasportatore T6 di caricamento della pressa imballatrice P1.

L'impianto sarà dotato di una filmatrice mobile elettrica F1 da utilizzare a valle della pressa per la filmatura delle balle, prima di essere inviate all'impianto di destinazione.

In caso di non conformità la tavola rotante TR1 indirizzerà il big-bag verso la camera confinata di verifica e cernita mediante la rulliera T3, che scaricherà il big-bag a terra, da dove sarà alimentato alla camera confinata per mezzo di mezzo meccanico e della rulliera T7. A monte della camera confinata sarà installato il lettore RFID per l'identificazione del big-bag in lavorazione. La camera confinata, avente una superficie chiusa pari a 44 m², sarà posta in depressione e dotata di filtri assoluti di classe non inferiore alla EU14, oltre a presidi atti ad evitare qualsiasi interazione con l'esterno, quali una bussola di carico a monte di essa e una bussola di scarico a valle, in modo da essere sempre fisicamente separata rispetto al rimanente volume del capannone ed evitare di conseguenza la dispersione di polveri. L'ingresso e l'uscita degli operatori dalla camera confinata avverranno attraverso l'unità di decontaminazione a quattro stadi, realizzata in lamiera coibentata, suddivisa internamente in due spogliatoi, un locale doccia e una chiusa d'aria, completa di:

- Sistema di riscaldamento acque;
- Impianto di filtrazione a due stadi filtranti installati nello spogliatoio sporco;
- Impianto elettrico con illuminazione interna e prese elettriche negli spogliatoi;
- Finestre a vasistas;
- Pavimentazione in legno-cemento.



Gli operatori, adeguatamente formati ed informati, opereranno all'interno della camera confinata con tutti i DPI necessari previsti dalla legge, e rimuoveranno manualmente dal big-bag le frazioni estranee segnalate dal Green Scan. terminate le operazioni di selezione, il big-bag sarà richiuso e inviato nuovamente a scansione per mezzo del trasportatore T1.

B.1.3 Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti costituiti da RAEE

I rifiuti costituiti da RAEE verranno stoccati e trattati esclusivamente in AREA R, separatamente dagli altri rifiuti, in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.).

B.1.4 Miscelazione di rifiuti

Presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia non in deroga, tra rifiuti non pericolosi, che in deroga tra rifiuti pericolosi.

Ai fini della gestione delle operazioni di miscelazioni si farà riferimento alle prescrizioni definite dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla DDS 1795 del 4 Marzo 2014 di Regione Lombardia.

Le miscele che la ditta intende effettuare presso l'impianto sono tutte finalizzate alla predisposizione di carichi ottimizzati per destino finale, migliorando quindi le condizioni di recupero o la gestione logistica dei rifiuti da recuperare o smaltire.

In conformità alla normativa regionale vigente, per ciascuna miscela verrà predisposta una pagina del registro delle miscelazioni nelle quali verranno identificati i codici CER che compongono la specifica miscela.

Di seguito si riportano le schede di miscelazione autorizzate presso l'impianto.

MISCELA N. 1 - Rifiuti ferrosi

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero R4 presso l'industria metallurgica.

CER	Descrizione	Destino miscela
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 presso l'industria metallurgica
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
15 01 04	imballaggi metallici	
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	
16 01 17	metalli ferrosi	
17 04 05	ferro e acciaio	
17 04 07	metalli misti	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
19 12 02	metalli ferrosi	
20 01 40	metallo	

MISCELA N. 2 - Rifiuti non ferrosi

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero R4 presso l'industria metallurgica.



CER	Descrizione	Destino miscela
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 presso l'industria metallurgica
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
15 01 04	imballaggi metallici	
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	
16 01 18	metalli non ferrosi	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	
17 04 02	alluminio	
17 04 03	piombo	
17 04 04	zinco	
17 04 06	stagno	
17 04 07	metalli misti	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
20 01 40	metallo	

MISCELA N. 3 - Rifiuti misti per incenerimento o recupero energetico

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero energetico R1 o a smaltimento D10; i rifiuti sotto riportati potranno essere miscelati soltanto limitatamente alle frazioni non recuperabili come materia.

CER	Descrizione	Destino miscela
07 02 13	rifiuti plastici	R1/D10
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	imballaggi in plastica	
15 01 03	imballaggi in legno	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 19	plastica	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
17 02 01	legno	
17 02 03	plastica	
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 12 01	carta e cartone	



CER	Descrizione	Destino miscela
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 01 01	carta e cartone	
20 01 39	plastica	

MISCELA N. 4a – Rifiuti costituiti da materiali isolanti da destinare a discarica

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi omogeni da destinare in discarica e rispetto alla miscela 4 si caratterizza per una specifica dei rifiuti miscelabili.

Tale miscela verrà utilizzata quando la percentuale di rifiuto non pericoloso è inferiore al 20% che non giustificerebbe la creazione di un carico omogeneo per la discarica che lo gestirebbe comunque unitamente ai rifiuti pericolosi.

CER	Descrizione	Destino miscela
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D1
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	

MISCELA N. 4b – Rifiuti inerti da destinare a recupero/discarica

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi omogeni da destinare ad operazione R10 o eventualmente in discarica e rispetto alla miscela 4 si caratterizza per una ulteriore specificazione a dei rifiuti miscelabili.

CER	Descrizione	Destino miscela
17 01 01	cemento	R10/D1
17 01 02	mattoni	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
20 02 02	terra e roccia	

B.1.5 Macchinari utilizzati per le attività di gestione rifiuti

Per il trattamento dei rifiuti presso l'impianto si utilizzano sia strumentazione manuale che meccanica, come ad esempio ragni e muletti.